

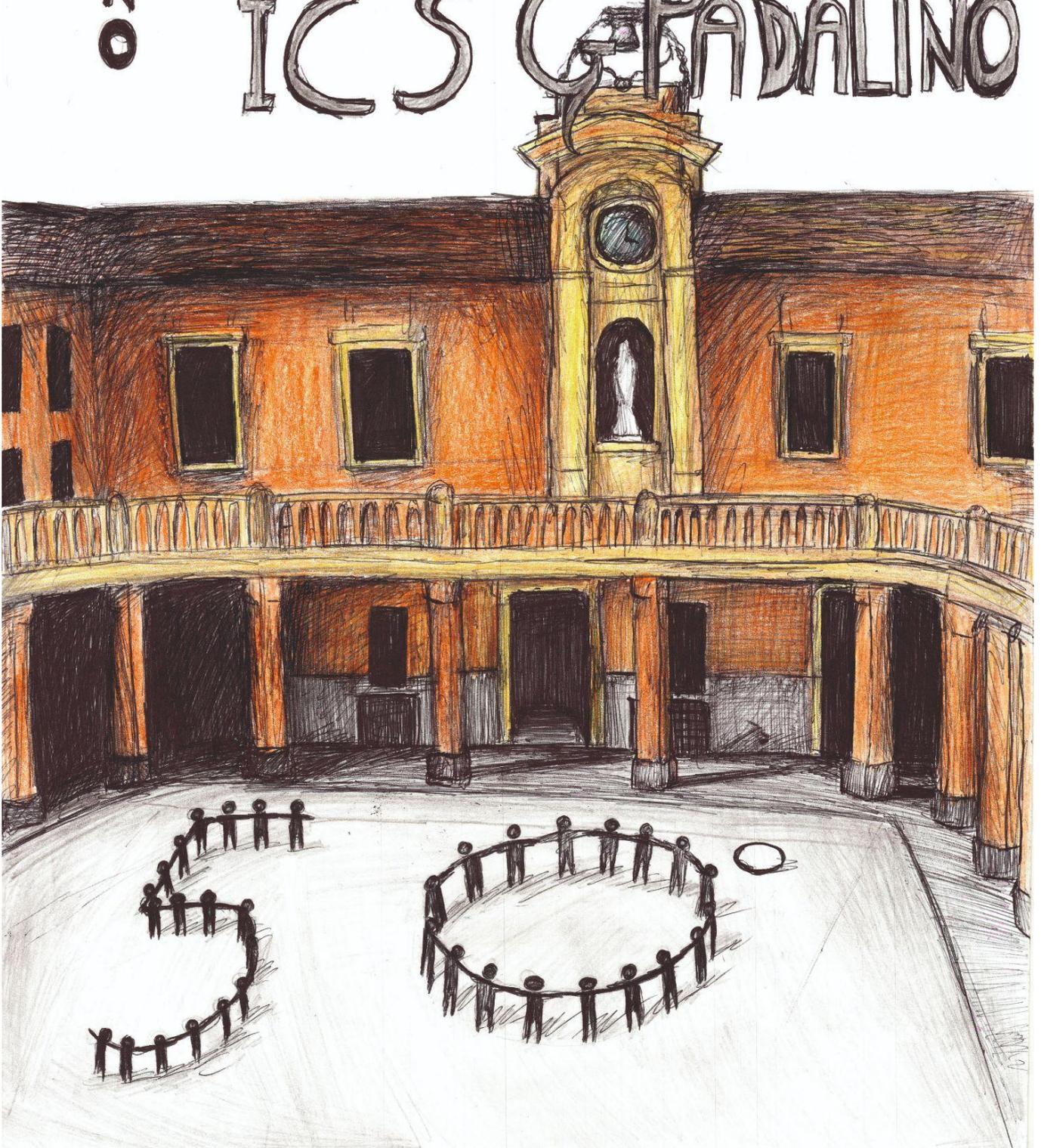
Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Padalino"

**Piano Triennale dell'offerta formativa
A.S. 2022/2023 -2023/2024- 2024/2025**



F
E
N
O

1972-2022
ICS G. PADALINO



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FANO - G.PADALINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7189** del **26/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 64*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 37** Curricolo di Istituto
- 80** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 97** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 101** Attività previste in relazione al PNSD
- 103** Valutazione degli apprendimenti
- 116** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 124** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 126** Aspetti generali
- 128** Modello organizzativo
- 133** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 134** Reti e Convenzioni attivate
- 144** Piano di formazione del personale docente
- 146** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "G. Padalino" si trova nel Comune di Fano (60.852 abitanti), caratterizzato da una realtà abbastanza omogenea, dal punto di vista sia geografico, che economico e sociale. In base agli ultimi dati la popolazione comunale ha registrato un calo demografico del 9,34%

Tre sono i plessi che compongono l'istituto: la scuola dell'infanzia "C. Collodi", la scuola primaria "L.Rossi" e la scuola secondaria di primo grado "G.Padalino". Gli edifici della scuola primaria e secondaria sono situati nel centro storico della città, mentre la scuola dell'infanzia si trova nel quartiere Gimarra, in una zona semicentrale facilmente raggiungibile in auto e in bicicletta

La scuola primaria e la scuola secondaria si trovano in una zona a traffico limitato, ben servite per quanto riguarda i trasporti: molti alunni della Secondaria raggiungono la scuola a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici dai quartieri periferici.

L'Istituto si inserisce in un contesto culturale e artistico vivace: gli alunni e i docenti possono raggiungere a piedi il Teatro della Fortuna, la Biblioteca Federiciana, la Mediateca Montanari, il cinema Politeama, l'Arco d'Augusto, i Musei Civici, le mura romane e medievali, gli scavi archeologici e altri siti di importanza storica e naturalistica.

Diverse le associazioni di tipo culturale, sportivo e di volontariato attive sul territorio (AVIS, Centro di educazione ambientale Casa Archilei, Museo del Balì, Caritas, Anpi, Fondazione Teatro della Fortuna) che collaborano con la scuola per ampliare l'offerta formativa. L'Istituto partecipa a numerosi progetti ed iniziative promosse dal Comune: Fano la città dei bambini, Fano che legge, Il Carnevale. La scuola mantiene una storica e tradizionale collaborazione con l'associazione Apito ed enti privati, come la locale Banca di credito Cooperativo, per la realizzazione di progetti di cooperazione sociale che promuovano la pace, il rispetto dei diritti e la solidarietà.



POPOLAZIONE SCOLASTICA A.S. 2021/22

L'istituto accoglie una popolazione scolastica totale di 845 alunni (A.S. 2021/22).

Nell'anno scolastico 2018/2019 si è registrato un significativo incremento delle iscrizioni alla scuola secondaria di primo grado.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è mediamente variegato anche se preponderante e' la componente medio-alta.

PLESSO	NUMERO CLASSI	NUMERO ALUNNI	ALUNNI NON ITALOFONI
SCUOLA DELL'INFANZIA	2	50	
SCUOLA PRIMARIA	9	146	6
SCUOLA SECONDARIA	25	593	/

ALUNNI ISCRITTI ALLA "SCUOLA PER LO SPORT"

	A.S. 2018/19	A.S. 2019/20	A.S. 2020/21	A.S. 2021/22	A.S. 2022/23



CLASSI PRIME	86	114	135	140	110
CLASSI SECONDE	98	86	115	131	137
CLASSI TERZE	24	98	84	107	133

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nella scuola primaria il contesto socioeconomico di provenienza delle famiglie è alto mentre alla scuola secondaria prevale un contesto medio alto. Non si evidenziano situazioni generalizzate di disagio familiare. Alla scuola primaria il numero degli studenti con disabilità certificata e con disturbi specifici dell'apprendimento è inferiore alla media regionale, alla scuola secondaria la percentuale degli studenti con disabilità certificata e con disturbi specifici dell'apprendimento è superiore rispetto alla media regionale. La scuola secondaria è un riferimento per le politiche di inclusione nei confronti degli alunni con disabilità e con disturbi dell'apprendimento. L'inclusione delle differenze rappresenta un'opportunità per rendere più significativa la didattica, il lavoro scolastico, l'emozione della relazione e dell'apprendimento: rinnovare la didattica per incontrare i bisogni educativi speciali degli alunni rappresenta una grande opportunità di crescita professionale anche per gli insegnanti.

Vincoli:

Si evidenzia una modesta variabilità tra le classi terze della secondaria per quanto riguarda il contesto di provenienza degli alunni. Nel corso dell'anno scolastico 22/23 si è registrato un calo delle iscrizioni alla scuola primaria.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è ben inserita in una comunità vivace di relazioni e scambi con istituzioni, enti e associazioni: numerose sono le opportunità di adesione e condivisione di progetti e attività in tutti i settori e le aree del Ptof. Attiva e continua la collaborazione con il Comune di Fano, con l'Assessorato ai servizi educativi, con l'Ambito territoriale, con il Cremi; numerosi gli enti e le associazioni che collaborano con la scuola per l'ampliamento dell'offerta formativa (Museo del Balì, Centro di Educazione Ambientale Casa Archilei, Coro Polifonico, Fondazione Teatro della Fortuna, Mediateca Montanari, Ente Carnevalesca, Società sportive del territorio). Consolidata è anche la collaborazione con associazioni e cooperative private per progetti di solidarietà e di cooperazione sociale (Caritas, BCC, Apito, Africa Chiama, Avis). La scuola partecipa anche alle molteplici iniziative culturali per la



promozione della lettura, proposte dalla Memoteca Montanari, e per la valorizzazione delle risorse del territorio, come le giornate del Fai.

Vincoli:

Permane l'assenza del servizio di trasporto scolastico. La scuola dell'infanzia e la scuola primaria sono ubicate in plessi distinti e in quartieri diversi: questa distanza rende difficoltosa le attività di continuità verticale .

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Nella scuola secondaria sono presenti due laboratori di informatica e due laboratori mobili con 44 personal computer portatili; alla scuola primaria è presente un laboratorio d'informatica e ogni classe è dotata di un computer portatile. L'adesione ai bandi PON ha consentito l'acquisizione di fondi per dotare tutte le aule di monitor, con software didattici integrati e il rifacimento e il potenziamento della rete Wifi. Le biblioteche della primaria e della secondaria sono coinvolte in progetti di riorganizzazione e informatizzazione. I locali della scuola secondaria si affacciano su un cortile interno circondato da un ampio porticato. Questi spazi sono funzionali alle esigenze didattiche e organizzative della scuola, sia per quanto riguarda le attività della scuola dello sport, sia per le attività correlate al potenziamento dell'offerta formativa. Tutti i plessi sono dotati di strumenti digitali specifici per alunni con disabilità psico-fisica. Alla scuola primaria è presente il servizio mensa su richiesta.

Vincoli:

A seguito dell'aumento degli alunni frequentanti la scuola secondaria alcuni laboratori sono stati utilizzati come aule. Il giardino della scuola primaria e i locali della scuola dell'infanzia dovrebbero essere oggetto di una manutenzione più attenta. Alcune delle aule della secondaria sono di dimensioni limitate.

Risorse professionali

Opportunità:

L'84% dei docenti hanno un contratto di lavoro a tempo indeterminato, il 68% dei docenti lavora nella scuola da più di 5 anni. Nella scuola si riesce a garantire continuità didattica per l'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato. Alla scuola primaria la percentuale dei docenti che lavora da più di 5 anni nello stesso plesso è più bassa rispetto alla media regionale ; alla scuola secondaria c'è stato un importante ricambio di docenti, infatti si registra un'alta percentuale di coloro che sono in servizio nella scuola da poco più di un anno fino a 5 anni. Sono aumentati i



docenti con formazione specifica sull'inclusione. La quasi totalità dei docenti ha discrete competenze informatiche, alcuni sono in possesso di certificazioni linguistiche, quasi tutti hanno competenze adeguate nella didattica dell'inclusione.

Vincoli:

Ancora esiguo l'organico di docenti di sostegno. E' da stimolare il coinvolgimento degli insegnanti nei ruoli organizzativi della scuola. Organico potenziato e personale Ata non pienamente rispondente alle necessità sia alla Primaria che alla Secondaria.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

FANO - G.PADALINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PSIC830007
Indirizzo	VIA M. LANCI, 2 FANO 61032 FANO
Telefono	0721801439
Email	PSIC830007@istruzione.it
Pec	psic830007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpadalinofano.edu.it

Plessi

FANO PADALINO - GIMARRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PSAA830014
Indirizzo	VIA DIRINDELLA FANO -GIMARRA 61032 FANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DIRINDELLA SN - 61032 FANO PU

FANO - PADALINO L.ROSSI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PSEE830019
Indirizzo	VIA DE TONSIS, N.02 FANO 61032 FANO



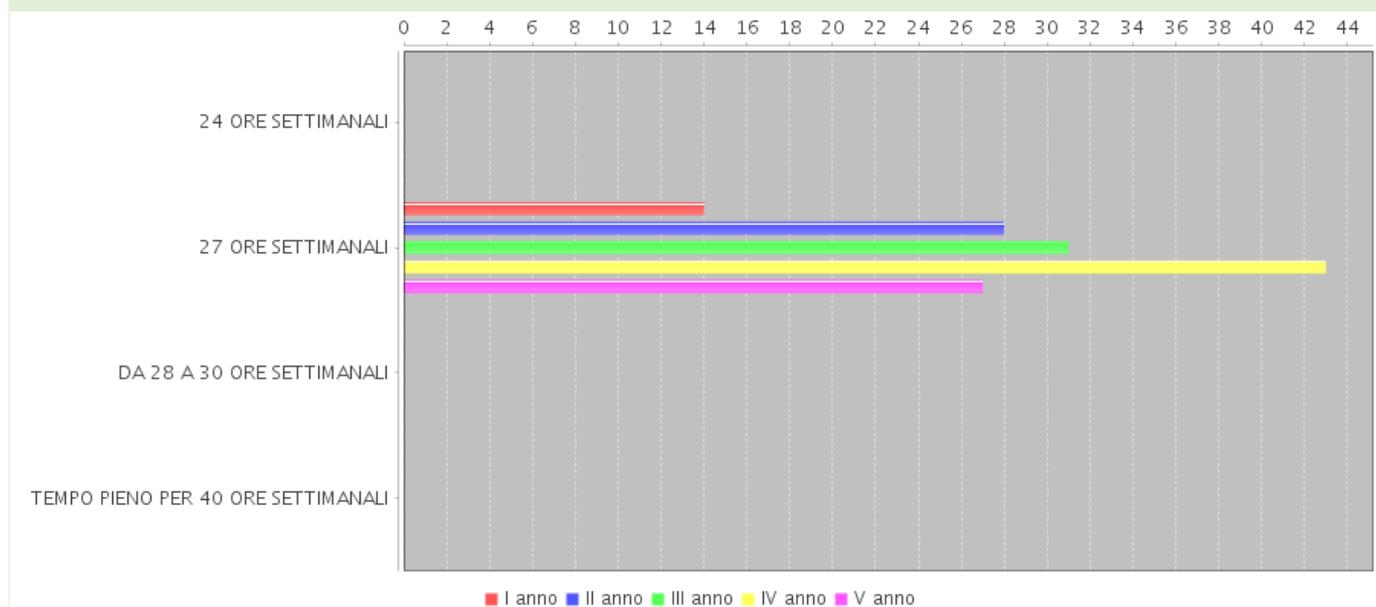
Edifici

• Via DE TONSIS 12 - 61032 FANO PU

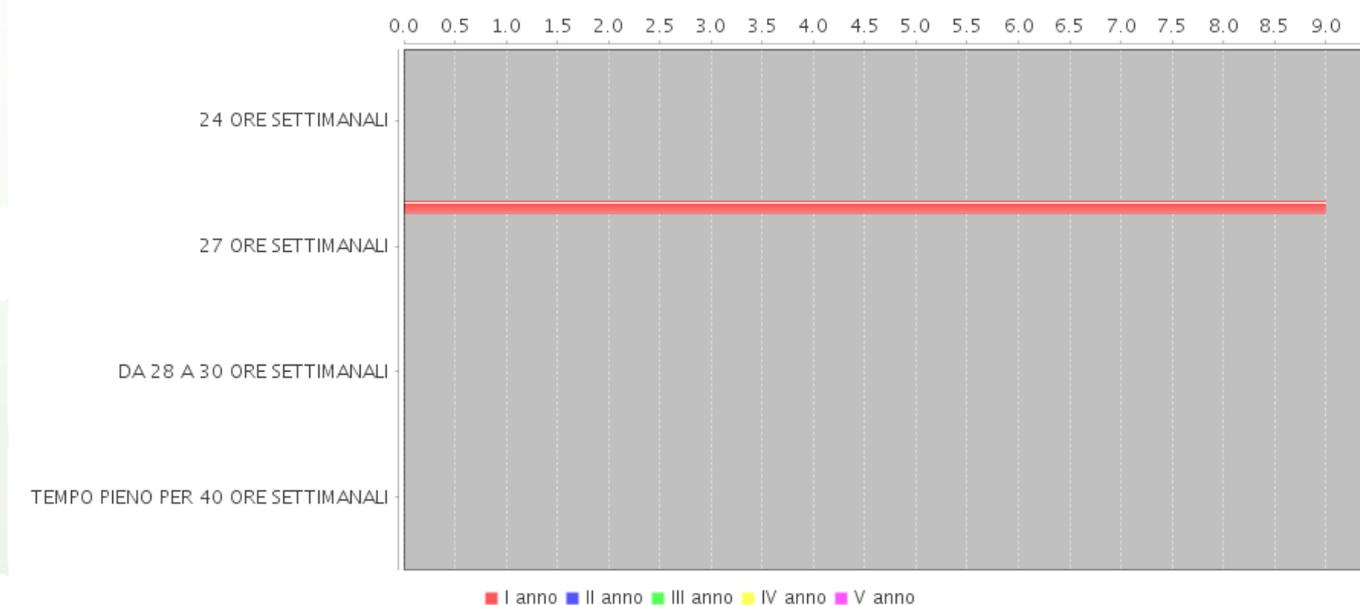
Numero Classi 9

Totale Alunni 143

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



FANO "G. PADALINO" (PLESSO)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PSMM830018
Indirizzo	VIA LANCI N.2 FANO 61032 FANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via LANCI 2 - 61032 FANO PU
Numero Classi	26
Totale Alunni	592



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
	cortile interno e giardino polivalente	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	92
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	38



Approfondimento

Tutte le aule sono dotate di Lim o smart board

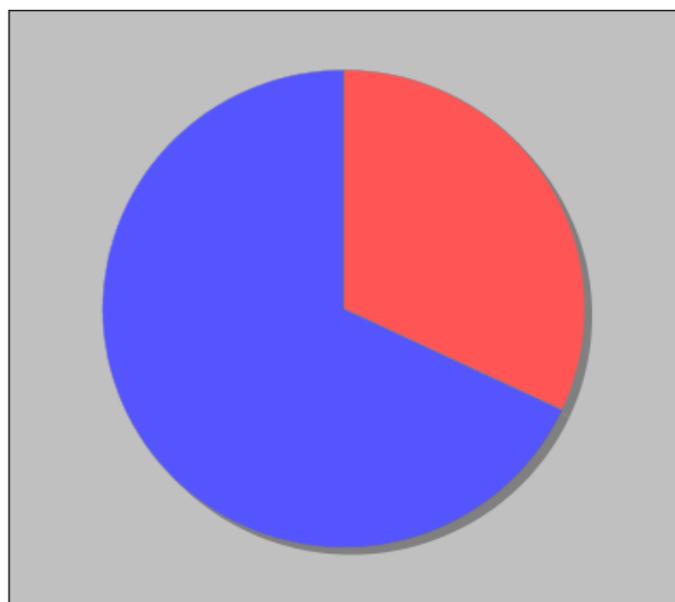


Risorse professionali

Docenti	78
Personale ATA	20

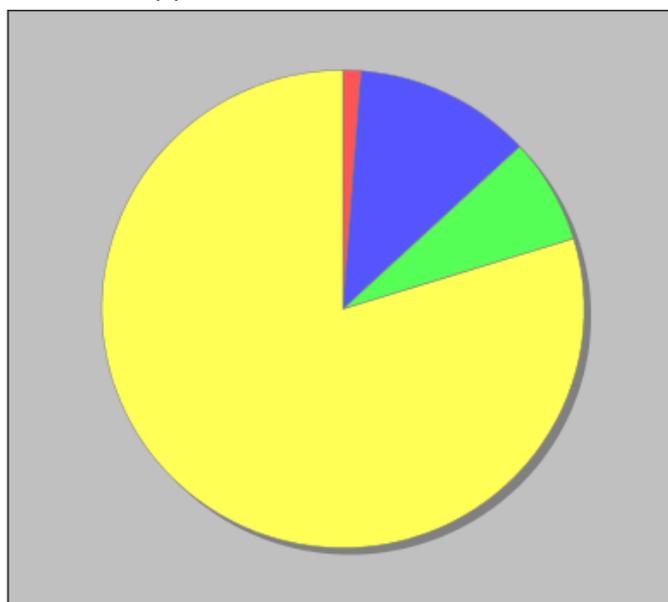
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 39
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 83

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 67

Approfondimento

La Dirigente scolastica, Lucia Di Stefano, ha assunto il nuovo incarico nel corrente anno scolastico.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Autonomia, valutazione e miglioramento sono aspetti fondamentali per l'individuazione e la definizione di priorità ed azioni nella scuola: mediante la valutazione interna ed esterna si possono individuare gli aspetti positivi da consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

Coerentemente con le direttive ministeriali (DPR 80/2013) e successivi aggiornamenti, l'Istituto Comprensivo G. Padalino promuove un percorso di autovalutazione dell'istituto, volto alla verifica degli esiti e dei processi. Tutto il personale è stato coinvolto nella definizione del Rapporto di autovalutazione, redatto nello specifico dal Nucleo di autovalutazione, e nella individuazione delle priorità e dei traguardi da realizzare attraverso le azioni del Piano di Miglioramento.

Il monitoraggio annuale effettuato sulla base dell'analisi:

- degli esiti degli scrutini finali della scuola secondaria
- dei livelli di competenza raggiunti in uscita dagli studenti;
- dei risultati delle prove comuni;
- dei risultati delle Prove Nazionali (Invalsi), in particolare dal confronto con i riferimenti territoriali locali e nazionali per quanto riguarda:
 - i punteggi medi rilevati;
 - l'effetto scuola;
 - la variabilità tra le classi
 - la distribuzione percentuale nei livelli di competenza;
 - l'andamento nell'ultimo triennio
- dei questionari di gradimento somministrati a docenti, genitori, alunni e personale ATA;
- delle esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV;
- delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli



organismi e dalle associazioni dei genitori

ha permesso di identificare le priorità sulle quali lavorare per il nuovo triennio di riferimento, esplicitate nell' "ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL PTOF PER IL TRIENNIO 2022/2025" emanato dalla DIRIGENTE SCOLASTICA in data 26/09/2022

PROGETTAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA

Le progettazioni metodologiche e didattiche saranno caratterizzate dai seguenti orizzonti formativi: progettualità, curricula inclusivi, valutazione come leva prioritaria per lo sviluppo di curricula inclusivi, relazione educativa e clima di classe, relazione fra competenze disciplinari e competenze di cittadinanza, orientamento e "vocazionalità" dei percorsi di apprendimento, progettazione e documentazione.

- Le declinazioni orientative mirano a:
 - rilancio dell'autonomia scolastica per rispondere alle esigenze educative con strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica
 - configurare la realtà scolastica come laboratorio permanente di ricerca organizzativa educativa e didattica, adottando il modello del miglioramento continuo
 - estendere il concetto di curriculum: da curriculum degli insegnamenti a curriculum degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica.
 - Elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento: l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti. L'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità, inclusione educativa e i continui progressi della tecnologia hanno trasformato il modo di vivere e di pensare la diversità prefigurando un modello



pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della costruzione di curricoli inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità.

- Esercitare le attività di valutazione con riferimento ad una molteplicità di aspetti afferenti ai singoli studenti, al gruppo, alla classe, all'azione educativo-didattica e ai processi di apprendimento e insegnamento, al sistema scolastico:
- valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze;
- valutazione delle strategie inclusive (metodologie, strumenti, etc.) nella progettualità della scuola (RAV);
- valutazione del sistema scolastico.
- Considerare quali elementi inscindibili della valutazione il duplice versante della valutazione formativa, che ha per oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua in funzione delle caratteristiche individuali degli studenti e dei livelli di apprendimento da garantire e nella fase finale, una volta che l'insegnante abbia utilizzato strategie di personalizzazione del suo insegnamento, e della valutazione sommativa, che si esprime nel voto, un voto da considerare un riferimento a descrittori dei livelli di apprendimento che a loro volta riportano al curricolo e alle metodologie didattiche.
- Promuovere un clima di classe inclusivo, che punta all'apprendimento e alla partecipazione sociale di tutti gli alunni/studenti, corrispondendo adeguatamente a tutte le diversità individuali. attraverso la realizzazione di processi che da un lato pongano attenzione alle prassi didattiche (curricoli rivolti allo sviluppo di intelligenze multiple, apprendimento attivo e basato su problemi reali, integrazione delle tecnologie nel curricolo, valutazione autentica e utilizzo di strumenti per l'autovalutazione), dall'altro alla promozione delle relazioni sociali (modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale tra gli alunni, coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni).
- Superare gli steccati disciplinari per promuovere quelle conoscenze che determinano abilità cognitive funzionali alla costruzione del metodo di studio e della motivazione



all'apprendimento. Individuare i nuclei fondanti permette di coglierne la collocazione in varie discipline e organizzare setting didattici realmente efficaci alla costruzione degli schemi organizzatori di ogni studente. Essenzializzare i contenuti permette l'organizzazione di proposte didattiche articolate e bilanciate, con il ricorso a tutti i mediatori didattici, possibili, per favorire l'apprendimento significativo dei saperi essenziali e la loro evoluzione in competenze.

- Promuovere l'apprendimento come capacità di costruire cultura.
- Curare la documentazione relativa alla progettazione e alla valutazione quale strumento indispensabile per esplicitare sia gli obiettivi delle attività promosse, sia l'ambiente di apprendimento, ovvero i percorsi, le metodologie e le strategie didattiche, gli strumenti e i materiali, oltre che le modalità di verifica e di valutazione.
- Contribuire alla promozione di una scuola inclusiva tramite il ripensamento di tempi, spazi e organizzazione, che assumono una dimensione strategica, di rilevanza pedagogica, utile al successo formativo di tutti e di ciascuno: scuola, accogliente e aperta alla comunità, dotata di ambienti flessibili e laboratoriali che valorizzino aree all'aperto e spazi d'interazione comuni, innovativi e tecnologici, che stimolino la collaborazione e favoriscano il benessere individuale e organizzativo, il senso di appartenenza e l'inclusione di tutti.
- Partecipare alla redazione del Piano per l'inclusione, la realizzazione e la valutazione, nell'ottica di una assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti gli alunni.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Nel "Patto Educativo di Corresponsabilità" sono indicati i criteri e le modalità di collaborazione Scuola-Famiglia nel rispetto degli specifici ambiti di azione.

La scuola assicura alle famiglie una informazione trasparente e tempestiva sul processo di apprendimento e di maturazione dei singoli allievi. I principali strumenti e modalità di



comunicazione sono i seguenti:

- Assemblea dei genitori
- Incontri quadrimestrali (colloqui generali) con tutti i docenti
- Ricevimento settimanale durante l'anno scolastico
- Colloqui individuali a seconda delle esigenze
- Annotazioni sul diario/registro elettronico



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il livello di apprendimento degli studenti attraverso la personalizzazione dell'azione educativa-didattica per valorizzare l'unicità di ogni alunno.

Traguardo

Per la scuola secondaria innalzare o mantenere la percentuale di alunni promossi con 7 (almeno intorno all'80%)

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineamento di tutte le classi ai riferimenti territoriali e locali

Traguardo

Allineamento dei risultati degli studenti nelle classi quinte della scuola Primaria e nelle classi terze della scuola secondaria ai riferimenti territoriali Ridurre la variabilità tra le classi rispetto agli esiti delle prove Invalsi Ridurre il numero di classi che si discostano negativamente dai riferimenti territoriali alla secondaria

● Competenze chiave europee

Priorità



Promuovere acquisizione delle competenze sociali Rafforzare l'acquisizione delle competenze chiave nella comunicazione, imparare ad imparare e digitali.

Traguardo

Innalzare la percentuale degli alunni che raggiungono un livello intermedio e avanzato nella certificazione delle competenze sociali Innalzare la percentuale degli alunni che raggiungono un livello intermedio e avanzato nelle competenze della comunicazione, imparare ad imparare e digitali



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioriamo gli esiti**

Il percorso si prefigge l'obiettivo di costruire una solida base di conoscenze, in particolare degli approcci efficaci, per migliorare l'esito scolastico degli alunni e per consentire agli alunni che hanno vissuto un'esperienza di svantaggio di sviluppare la resilienza e migliorare. Il progetto si rivolge in modo esplicito a tutti gli studenti e vuole promuovere ed incentivare modalità e strumenti didattici inclusivi per migliorare gli esiti scolastici di tutti i discenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Incrementare il livello di apprendimento degli studenti attraverso la personalizzazione dell'azione educativa-didattica per valorizzare l'unicità di ogni alunno.

Traguardo

Per la scuola secondaria innalzare o mantenere la percentuale di alunni promossi con 7 (almeno intorno all'80%)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



attività di recupero e potenziamento strutturate: a classi aperte, in orario extracurricolare

Elaborazione e somministrazione di prove comuni iniziali, intermedie e finali sulla base delle Prove Invalsi

○ **Ambiente di apprendimento**

Valorizzazione degli spazi e del setting d'aula per una didattica inclusiva attraverso l'utilizzo della strumentazione tecnologica

Integrare le nuove tecnologie nella didattica, implementare percorsi di didattica metacognitiva, anche attraverso strumenti e metodologie innovative che possano favorire processi logici, di autonomia e di riflessione al fine di sostenere gli alunni nell'affrontare le prove nazionali standardizzate.

○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzare l'azione educativa-didattica per valorizzare l'unicità di ogni alunno, attivando percorsi di inclusione, di recupero e potenziamento didattico, mirato a valorizzare le potenzialità di ciascuno.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ampliare il monitoraggio delle competenze in uscita anche alla Primaria



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Partecipazione diffusa dei docenti ad attività di formazione sui processi di Innovazione didattica

Consultazione e autoformazione sul sito Invalsi; consultazione piattaforma Invalsiopen.it

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	Il progetto è volto a realizzare opportuni interventi didattici e formativi al fine di recuperare le carenze e nello stesso tempo consolidare e potenziare le conoscenze acquisite. Le attività di recupero e consolidamento, pertanto, saranno finalizzate a realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base, a promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni, a sviluppare il senso di responsabilità, consapevolezza e autonomia.

Attività prevista nel percorso: BYOD

Tempistica prevista per la	6/2025
----------------------------	--------



Allineamento dei risultati degli studenti nelle classi quinte della scuola Primaria e nelle classi terze della scuola secondaria ai riferimenti territoriali Ridurre la variabilità tra le classi rispetto agli esiti delle prove Invalsi Ridurre il numero di classi che si discostano negativamente dai riferimenti territoriali alla secondaria

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborazione e somministrazione di prove comuni iniziali, intermedie e finali sulla base delle Prove Invalsi

○ **Ambiente di apprendimento**

Integrare le nuove tecnologie nella didattica, implementare percorsi di didattica metacognitiva, anche attraverso strumenti e metodologie innovative che possano favorire processi logici, di autonomia e di riflessione al fine di sostenere gli alunni nell'affrontare le prove nazionali standardizzate.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ampliare il monitoraggio delle competenze in uscita anche alla Primaria

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Consultazione e autoformazione sul sito Invalsi; consultazione piattaforma



Invalsiopen.it

Attività prevista nel percorso: Prove Comuni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dipartimenti
Risultati attesi	L'attività prevede l'aggiornamento e la consultazione della piattaforma Invalsi al fine di individuare i punti di forza e le criticità. I risultati attesi sono quelli dell'elaborazione e della somministrazione condivisa di prove comuni in entrata, in itinere e in uscita sulla base delle prove Invalsi. L'attività prevede l'aggiornamento e la consultazione della piattaforma Invalsi al fine di individuare i punti di forza e le criticità. I risultati attesi sono quelli dell'elaborazione e della somministrazione condivisa di prove comuni in entrata, in itinere e in uscita sulla base delle prove Invalsi.

● **Percorso n° 3: Potenziamo le competenze**

Le competenze chiave comprendono le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti di cui tutti hanno bisogno per lo sviluppo e la realizzazione personali, l'occupazione, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva. Il percorso proposto intende promuovere e rafforzare l'acquisizione delle competenze sociali e delle competenze chiave nella comunicazione, nell'imparare ad imparare e digitali attraverso la condivisione di strumenti per la valutazione, la valorizzazione delle attività laboratoriali e la formazione su metodologie didattiche innovative.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere acquisizione delle competenze sociali Rafforzare l'acquisizione delle competenze chiave nella comunicazione, imparare ad imparare e digitali.

Traguardo

Innalzare la percentuale degli alunni che raggiungono un livello intermedio e avanzato nella certificazione delle competenze sociali Innalzare la percentuale degli alunni che raggiungono un livello intermedio e avanzato nelle competenze della comunicazione, imparare ad imparare e digitali

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Condividere e formalizzare strumenti per la valutazione; valorizzare le attività laboratoriali in orario extracurricolare

Progettare moduli interdisciplinari

○ **Ambiente di apprendimento**

Integrare le nuove tecnologie nella didattica



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione su competenze; formazione su metodologie didattiche innovative e digitali

Attività prevista nel percorso: Laboratori Pomeridiani

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Responsabile

Docenti

Risultati attesi

Le attività proposte in orario pomeridiano sono numerose e rispondono alle diverse esigenze degli studenti e delle famiglie : la Consulta degli studenti, l'attività teatrale, le certificazioni linguistiche, il potenziamento musicale. Queste proposte mirano a potenziare le capacità relazionali , la capacità di andare d'accordo, di lavorare insieme ad altre persone, creare lo spirito di gruppo, favorire lo spirito di adattamento, migliorare la capacità di comunicare e favorire il benessere, chiave del successo scolastico.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto collabora con istituzioni, enti, associazioni e centri di ricerca per la promozione di una didattica innovativa e per competenze: partecipa alla rete di ambito per la formazione, per la prevenzione del disagio giovanile e scolastico; aderisce e collabora con enti privati e associazioni per la promozione della lettura, della cittadinanza attiva, della solidarietà e della cooperazione, della valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio artistico.

Aree di innovazione:

-Consolidamento della Rete Nazionale della Scuola per lo Sport. L'indirizzo prevede un percorso di studio triennale ad ampliamento sportivo, per diffondere la conoscenza e pratica di sport anche minori negli alunni della scuola secondaria di primo grado, quale opportunità di crescita personale, socializzazione ed integrazione. Le finalità sono quelle di proporre agli alunni un'esperienza che favorisca l'ampliamento delle conoscenze e competenze motorie e sportive all'interno dell'istituzione scolastica per avviare la conoscenza e la pratica di discipline sportive individuali e di squadra, per creare un gruppo e un clima sereno all'interno della classe, con le famiglie e tra i docenti.

-Sperimentazione MODI MOF: avviamento della sperimentazione in alcune sezioni. Il modello di scuola che si vuole proporre è quello di una scuola dinamica, aperta al territorio e al mondo, promotrice di talenti e di competenze, inclusiva, laboratoriale, dove gli studenti stanno bene e di conseguenza stanno bene e si realizzano e appagano anche i docenti. Una scuola che coniuga tradizione e innovazione, passato e futuro, manualità e tecnologia e che supera la stratificazione dei saperi. Le finalità sono quelle di promuovere l'autonomia, il pensiero divergente, la valorizzazione di sé e dell'altro, il recupero delle situazioni borderline, per incentivare il successo scolastico e diminuire la dispersione scolastica nascosta o emersa, e per non avere studenti che, pur arrivando alla fine del percorso scolastico, non abbiano assolutamente le conoscenze e le competenze di base per poter inserirsi nella società e nel mondo del lavoro.

- Bring Your Own Device (BYOD), in italiano "porta il tuo dispositivo", è una pratica didattica che consente agli studenti di utilizzare i propri dispositivi personali in ambiente scolastico. Il ricorso a



politiche attive per il BYOD in ambito educativo viene espressamente previsto, attraverso una specifica azione, dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca "per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale". L'obiettivo è quello di "alleggerire" le classi da strumentazioni informatiche costose ed ingombranti, per promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici. Le finalità sono quelle di puntare al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo. Ai ragazzi sarà così consentito, sotto la guida e il controllo dell'insegnante, di accedere al web in classe per ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza; di entrare a far parte di social network per la didattica dove l'apprendimento subisce un vero e proprio capovolgimento; di rispondere a quiz e sondaggi utilizzando direttamente il proprio smartphone come telecomando (student response systems).

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Fattore innovativo di recente adozione è l'introduzione di nuovi percorsi didattici: la scuola aderisce alla rete di scuole Modi -Mof che propone un modello di scuola dinamica, aperta al territorio e al mondo, promotrice di talenti e di competenze, inclusiva e laboratoriale, che mette al centro della sua azione didattica il benessere degli studenti. Le attività previste coniugano tradizione e innovazione, passato e futuro, manualità e tecnologia per promuovere l'autonomia, il pensiero divergente, la valorizzazione di sé e dell'altro, il recupero delle situazioni borderline, per incentivare il successo scolastico e diminuire la dispersione scolastica. Il metodo Rossi punta a una didattica cooperativa efficace e semplice che arricchisce la lezione frontale con attività cooperative, stimolanti ed inclusive. Attraverso la lezione trifasica e i format cooperativi il



docente si pone l'obiettivo di costruire un clima di empatia che aiuti gli studenti a sviluppare le competenze per vivere e realizzarsi nella società del domani.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

Partecipazione alla Rete Scuole per lo Sport. La scuola propone e consolida il percorso di studio triennale ad ampliamento sportivo, per diffondere la conoscenza e pratica di sport anche minori negli alunni della scuola secondaria di primo grado, quale opportunità di crescita personale, socializzazione ed integrazione. Le numerose attività sportive, infatti rappresentano un importante agente d'inclusione sociale, di partecipazione alla vita di gruppo e di integrazione delle differenze. La promozione di una cultura dello sport promuove l'acquisizione di un atteggiamento positivo da parte degli alunni verso ogni pratica sportiva, sia individuale che di squadra, ponendo l'accento sull'impegno personale, sul valore del gruppo, sull'idea di raggiungere degli obiettivi personali. L'attività sportiva diventa inoltre uno strumento per prevenire l'instaurarsi di comportamenti problematici come l'aggressività, l'isolamento, l'opposizione, preludio di disagio giovanile. Le diverse attività sportive diventano momenti per attivare processi di interazione sociale, di confronto fra pari, con gli insegnanti e gli esperti esterni.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Tutte le aule sono dotate di smart board e di dispositivi tecnologici per favorire l'integrazione delle TIC nella didattica.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Allo scopo di potenziare la fruizione agile ed efficace con l'utenza, il nostro Istituto ha avanzato la propria candidatura al finanziamento relativo alla misura 1.4.1 del PNRR, che consiste nell'adeguamento ed efficientamento dei servizi digitali, primo fra tutti il sito web. L'intervento consisterà nella personalizzazione dello spazio acquistato, insieme all'ottimizzazione della gestione CMS e alla relativa migrazione dei contenuti. L'utente (che nel nostro caso è la famiglia) potrà interagire in modo sempre più agevole con la Scuola, integrando così l'utilizzo del Registro Elettronico e del Sito Web in un servizio completo e funzionale.



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'Istituto è orientato a:

- promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico degli apprendimenti
- muovere il proprio intervento formativo dalla attuale complessa domanda educativa che comprende, insieme, apprendimento per “saper stare al mondo”
- costruire conoscenza con le tecnologie a scuola – le competenze per le New Literacies: promuovere competenze dinamiche non limitate alla conoscenza dei linguaggi e dei media, ma estese alla capacità di comprendere la sociomaterialità e a tutte quelle competenze che sono tipiche di quelli oggi chiamati “terzi spazi”; non si possono più isolare gli strumenti, i dispositivi, dai contesti e dal sistema di relazioni di cui sono parte (“non siamo più noi a essere on line, ma sono i media a essere on life”)
- esercitare la sapienza pedagogico – didattica personale e collettiva nell’ottica fornita da uno sguardo che amplia l’orizzonte territoriale della scuola ad una molteplicità di culture e di lingue, coltivando una varietà di approcci culturali che consentano a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell’identità di ciascuno.
- porre le basi per l’esercizio della cittadinanza attiva, attraverso la promozione di esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell’ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà, la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità,
- curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l’uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.
- favorire l’autonomia di pensiero degli studenti, promuovendo l’acquisizione degli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni e orientando la didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi, sviluppando il curriculum nell’ambito delle seguenti aree disciplinari:



- Le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze
 - Gli ambiti della storia e della geografia
 - Il pensiero matematico
 - Il pensiero computazionale
 - Il pensiero scientifico
 - Le Arti per la cittadinanza
 - Il corpo e il movimento
- promuovere l'inclusione scolastica di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio, impegnandosi, in linea con la finalità sancita dalla Costituzione, a garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti e a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".
- organizzare il curriculum e le proposte didattiche e predisporre percorsi e ambienti di apprendimento orientati a promuovere competenze culturali, metacognitive, digitali, metodologiche, sociali, per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne le prospettive di crescita



Insegnamenti e quadri orario

FANO - G.PADALINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FANO PADALINO - GIMARRA PSAA830014

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FANO - PADALINO L.ROSSI PSEE830019

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FANO "G. PADALINO" PSMM830018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore.

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2023/2024 la scuola primaria "Luigi Rossi" e la scuola secondaria di primo grado "G. Padalino" seguiranno un'organizzazione oraria che prevede la distribuzione del monte ore su cinque giorni.



Curricolo di Istituto

FANO - G.PADALINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo sarà caratterizzato dai seguenti orizzonti formativi: il successo formativo di ogni alunno, il rispetto dell'unicità della persona, l'inclusione delle differenze, le competenze chiave e di cittadinanza, le competenze comunicative nelle diverse forme e la qualità dell'azione didattica

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione ambientale

La scuola dell'infanzia "Collodi" individua l'educazione ambientale quale area formativa trasversale, che contribuisce alla formazione del cittadino attivo e consapevole nell'esercizio del proprio processo decisionale in merito alle tematiche ambientali. Intende quindi attivare processi formativi orientati a fornire occasioni pratiche di conoscenza ed esplorazione dell'ambiente per sensibilizzare i bambini al rispetto dell'ambiente in tutte le sue forme al fine di porre le basi per lo sviluppo da maturare nel corso degli anni un comportamento critico e propositivo verso il proprio contesto ambientale.

Il punto di partenza metodologico è l'esperienza diretta, il fare per scoprire, partendo dalla naturale curiosità del bambino riguardo all'ambiente che lo circonda ponendo l'attenzione verso il tema di un comportamento eticamente orientato e rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

AZIONI PREVISTE:



uscite didattiche nel territorio al fine di favorire l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta;

raccolta differenziata in ogni aula del plesso;

partecipazione alla giornata "Mi illumino di meno"

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: FANO PADALINO - GIMARRA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La Scuola dell'Infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni del 2012. Si rivolge a tutte le bambine ed i bambini dai 3 ai 6 anni ed è la risposta al loro diritto alla cura e all'educazione. "In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del CURRICOLO IMPLICITO, che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa, e del CURRICOLO ESPLICITO, che si articola nei campi di esperienza." (Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018).



La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato tanto il bambino la cui famiglia viene da lontano quanto il bambino con fragilità e difficoltà o il bambino con bisogni educativi specifici. La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità. Le relazioni con gli insegnanti e fra i bambini sono un importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo. Concretamente le attività didattiche vengono organizzate con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, in considerazione dei diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento dei bambini.

Sono, pertanto, previste: attività di gruppo in sezione; attività di piccolo gruppo attività laboratoriali in intersezione per età omogenea

La finalità fondamentale che la Scuola dell'Infanzia si pone è di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

I campi d'esperienza sono intesi come contesti culturali e pratici che amplificano l'esperienza dei bambini e che permettono di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. I campi di esperienza non possono essere isolati, sganciati uno dall'altro; ciò premesso dobbiamo tener presente che ogni volta che progettiamo un'attività, che deriva necessariamente dai bisogni dei bambini e dalle loro potenzialità, può verificarsi che un campo sia predominante e qualche altro trasversale, in virtù del fatto che ciò che ci circonda è un insieme dinamico di elementi interagenti.

CURRICOLO ESPLICITO – CAMPI D'ESPERIENZA



IL SE' E L'ALTRO

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato, ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista; dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini: sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

“I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva”.

IMMAGINI, SUONI E COLORI L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.”

I DISCORSI E LE PAROLE

I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano. Provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta

CURRICOLO IMPLICITO – AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Lo spazio accogliente e curato, parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini.

Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescerà con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il



proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.

La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

La partecipazione come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto Apito

Progetto "Apito"- Associazione Don Paolo Tonucci

Al fine di sviluppare la sensibilità e la curiosità di conoscere realtà diverse dalla propria, per la formazione di persone con valori sociali, etici e civici. Questo progetto consiste, oltre a conversazioni e visione di filmati di una scuola brasiliana, nello scambio di materiali, elaborati grafici dei bambini e foto di momenti salienti dell'attività nel corso dell'anno scolastico

Un'esperta esterna partecipa alla realizzazione di elaborati grafici che alla fine di ogni anno scolastico verranno inviati alla Scuola APITO di Càmacari



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

"Scuola in movimento C.S.I.": il progetto nasce dall'esigenza di creare uno spazio ludico dove, attraverso giochi cooperativi, si arrivi al raggiungimento di obiettivi comuni nel rispetto delle regole. Tale attività viene realizzata avvalendosi di esperti dell'associazione sportiva C.S.I a cadenza settimanale dal mese di gennaio. Ai bambini divisi per gruppi di età omogenea, vengono proposti giochi motori al fine di esercitare le potenzialità espressive del corpo e condividere modalità di gioco e schemi di azione.

Il progetto "Giochiamo a fare musica"realizzato con l'aiuto di una esperta esterna, in cui i bambini avranno la possibilità di esplorare suoni e riconoscerne la diversità. Attraverso un approccio ludico i bambini verranno invitati ad ascoltare, memorizzare e cantare semplici canzoni utilizzando la voce e il corpo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



La scuola dell'infanzia "Collodi" individua l'educazione ambientale quale area formativa trasversale, che contribuisce alla formazione del cittadino attivo e consapevole nell'esercizio del proprio processo decisionale in merito alle tematiche ambientali. Intende quindi attivare processi formativi orientati a fornire occasioni pratiche di conoscenza ed esplorazione dell'ambiente per sensibilizzare i bambini al rispetto dell'ambiente in tutte le sue forme, al fine di porre le basi per lo sviluppo di un comportamento critico e propositivo verso il proprio contesto ambientale. Il punto di partenza metodologico è l'esperienza diretta, il fare per scoprire, partendo dalla naturale curiosità del bambino riguardo all'ambiente che lo circonda, ponendo l'attenzione verso il tema di un comportamento eticamente orientato e rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

AZIONI PREVISTE:

- uscite didattiche nel territorio al fine di favorire l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta;
- raccolta differenziata in ogni aula del plesso;
- partecipazione ad iniziative locali e territoriali

Allegato:

ATTIVITA' PROGETTUALI COMPETENZE DI CITTADINANZA.docx (4).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Allegato:

Curricolo_EdCivica_Infanzia.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: FANO - PADALINO L.ROSSI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell' autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell' Istituto. I docenti della scuola primaria " Luigi Rossi" hanno elaborato il curricolo per individuare le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative.

Il curricolo è articolato in sezioni, ciascuna dedicata ad una disciplina o ad un ambito disciplinare, vi è una esplicita declinazione degli assi culturali in funzione delle competenze da raggiungere al termine della scuola primaria: la finalità infatti è quella di potenziare il sistema delle competenze.

Allegato:

CURRICOLO PRIMARIA_2022.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- Nucleo tematico collegato al traguardo:
COMPETENZE CIVICHE e SOCIALI -Classe prima**



In merito alla progettazione del percorso di Educazione civica per le singole classi e al raggiungimento del monte ore minimo previsto dalla norma, pari a 33 ore annuali, ogni Team docenti individua, in riferimento al presente Curricolo di EC d'Istituto, una o due tematiche che verranno affrontate distribuendo gli interventi tra primo e secondo quadrimestre.

Competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale

TRAGUARDI di Competenze:

- Cogliere il valore di sé in quanto essere umano
- Riconoscere sé stesso come persona
- Comprende l'importanza delle regole per il buon vivere comune.
- Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto
- Inizia a conoscere ed utilizzare gli elementi basilari che compongono un computer;
- Riflette sull'importanza del prendersi cura dei dispositivi che ha a sua disposizione;
- Opportunamente guidata/o, intuisce la possibilità di utilizzo delle tecnologie in contesti comunicativi concreti;
- Di fronte a piccoli problemi d'uso propone soluzioni personali

CONOSCENZE:

La conoscenza di sé, i diritti umani innati, bisogni essenziali della persona, da tutelare e promuovere. Significati e funzioni della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana (scuola, giardino scolastico, refettorio, ambienti scolastici, strada, negozi, casa...); le relazioni tra coetanei e adulti; l'ambiente quotidiano prossimo, l'Igiene personale, virus e batteri, i rifiuti, le risorse, le norme di comportamento e di sicurezza nei diversi contesti, i device e le modalità di utilizzo, i device multimediali e il pensiero computazionale, programmi di videoscrittura e per il disegno



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COMPETENZE CIVICHE e SOCIALI -Classe seconda**

In merito alla progettazione del percorso di Educazione civica per le singole classi e al raggiungimento del monte ore minimo previsto dalla norma, pari a 33 ore annuali, ogni Team docenti individua, in riferimento al presente Curricolo di EC d'Istituto, una o due tematiche che verranno affrontate distribuendo gli interventi tra primo e secondo quadrimestre.

Competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale

TRAGUARDI di competenza:

- Cogliere il valore di sé in quanto essere umano
- Riconoscere se stessa come persona
- Comprendere l'importanza delle regole per il buon vivere comune.
- Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto
- Conosce gli elementi basilari che compongono un computer
- Riflette sull'importanza del prendersi cura dei dispositivi a disposizione
- Opportunamente guidata/o, intuisce la possibilità di utilizzo delle tecnologie in contesti comunicativi concreti;



- Di fronte a piccoli problemi d'uso propone soluzioni.

CONOSCENZE: La conoscenza di sé, i Diritti umani innati, bisogni essenziali della persona, da tutelare e promuovere. Significati e funzioni della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana (scuola, giardino scolastico, refettorio, ambienti scolastici, strada, negozi, casa...), le relazioni tra coetanei e adulti, l'ambiente quotidiano prossimo, l'igiene personale, virus e batteri; i rifiuti, le risorse; le norme di sicurezza nei vari ambienti; i device e le modalità di utilizzo, i linguaggi multimediali, il Pensiero computazionale (coding), i programmi di videoscrittura (word) e i programmi per il disegno

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

COMPETENZE CIVICHE e SOCIALI -Classe terza

In merito alla progettazione del percorso di Educazione civica per le singole classi e al raggiungimento del monte ore minimo previsto dalla norma, pari a 33 ore annuali, ogni Team docenti individua, in riferimento al presente Curricolo di EC d'Istituto, una o due tematiche che verranno affrontate distribuendo gli interventi tra primo e secondo quadrimestre.

Competenze civiche e sociali, consapevolezza ed espressione culturale

TRAGUARDI di COMPETENZA:

- Cogliere il valore di sé in quanto essere umano
- Ha cura e rispetto di sé e degli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri
- Riconoscere sé stesso come persona titolare di diritti
- Comprendere l'importanza delle regole per il buon vivere comune



- Conosce ed utilizza con la guida dell'insegnante, le principali potenzialità di un dispositivo a scopo didattico
 - Di fronte a piccoli problemi d'uso propone soluzioni.
 - Comprende, sotto la supervisione dell'insegnante, le potenzialità delle tecnologie digitali per esplorare, archiviare, modificare risorse veicolate da diversi linguaggi.
 - Comprende l'importanza della rete e, sotto la guida dell'insegnante, effettua semplici ricerche per reperire materiali.
 - Riflette sull'importanza delle tecnologie digitali per apprendere, lavorare e partecipare alla società. -Inizia a prendersi cura dei dispositivi che ha a sua disposizione
 - Intuisce che la tecnologia implica anche un modo di relazione e quindi una responsabilità sociale, fatta di norme che devono essere rispettate a tutela propria ed altrui
 - Rispetta il proprio turno
- Dà il proprio contributo

CONOSCENZE: Avere consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità, dei propri limiti. Discriminare i bisogni concreti da quelli non concreti. Cogliere le caratteristiche dei diritti fondamentali; le norme di comportamento per la sicurezza nei vari contesti (incendio, terremoto, norme sanitarie in particolare per emergenza Covid); I principi del fair play; i rifiuti, Conoscenza dei device utilizzati e delle potenzialità per raccogliere e condividere i contenuti in ambito didattico; Lim e pc; Programmi di videoscrittura; Programmi per le presentazioni; piattaforme per attività di coding; Le principali risorse in rete e non (software, enciclopedie digitali, ecc), laboratori di matematica (adesione a MiR, Matematica in rete)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE





Nucleo tematico collegato al traguardo: COMPETENZE CIVICHE e SOCIALI -Classe quarta

In merito alla progettazione del percorso di Educazione civica per le singole classi e al raggiungimento del monte ore minimo previsto dalla norma, pari a 33 ore annuali, ogni Team docenti individua, in riferimento al Curricolo di EC d'Istituto, una o due tematiche che verranno affrontate distribuendo gli interventi tra primo e secondo quadrimestre.

COMPETENZE CIVICHE E SOCIALI, CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

TRAGUARDI di Competenza:

-Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri

-Rispetta i valori di responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà

-Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco

-Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto

- Assume comportamenti responsabili verso l'ambiente e gli ecosistemi.

-- Utilizza in modo consapevole le risorse ambientali

-- Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco

- Utilizza in maniera sempre più autonoma, le diverse potenzialità di un dispositivo per organizzare e comunicare esperienze e conoscenze

- Di fronte a piccoli problemi d'uso è in grado di elaborare soluzioni.

- Effettua sotto la supervisione dell'insegnante, semplici ricerche per esplorare, archiviare, modificare risorse veicolate da diversi linguaggi.

- Usa la rete sotto la guida dell'insegnante per reperire materiali.



- Usa il computer e la rete per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni con la guida dell'insegnante
- Riflette sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- Con la guida dell'insegnante integra diversi linguaggi per creare prodotti multimediali a scopo comunicativo.
- Se guidata/o seleziona informazioni utili e pertinenti alle indicazioni dell'insegnante.

Intuisce che la tecnologia implica anche un modo di relazione e quindi una responsabilità sociale, fatta di norme che devono essere rispettate a tutela propria ed altrui

CONOSCENZE: Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino; inno nazionale; bandiera Italia e Europa; le norme del codice della strada (pedone e ciclista); Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ; Agenda 2030 La tutela dell' ambiente: raccolta differenziata (RRAE), scuola plastic free ; Principi di un'alimentazione sana e di un corretto stile di vita; La tutela dell' ambiente: ecocomitato e bandiera verde; Conoscenza dei device utilizzati e delle potenzialità per raccogliere e condividere i contenuti in ambito didattico; Le principali risorse in rete e non (software, enciclopedie digitali, ecc); Laboratori di matematica (adesione a MiR, Matematica in rete)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COMPETENZE CIVICHE e SOCIALI -Classe quinta**



In merito alla progettazione del percorso di Educazione civica per le singole classi e al raggiungimento del monte ore minimo previsto dalla norma, pari a 33 ore annuali, ogni Team docenti individua, in riferimento al Curricolo di EC d'Istituto, una o due tematiche che verranno affrontate distribuendo gli interventi tra primo e secondo quadrimestre.

COMPETENZE CIVICHE E SOCIALI, CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

TRAGUARDI di Competenza:

- Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto
- E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale
- Rispetta i valori di responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà
- Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco
- Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri
- Assume con portamenti responsabili verso l'ambiente e gli ecosistemi.
- Utilizza in modo consapevole le risorse ambientali.
- Si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali
- Utilizza consapevolmente le diverse potenzialità di un dispositivo per organizzare e comunicare esperienze e conoscenze
- Di fronte a piccoli problemi d'uso propone soluzioni.
- Effettua sotto la supervisione dell'insegnante, semplici ricerche per esplorare, archiviare, modificare risorse veicolate da diversi linguaggi.
- Usa la rete sotto la guida dell'insegnante per reperire e condividere materiali
- Usa il computer e la rete per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni con la guida dell'insegnante
- Riflette sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della



comunicazione

-Con maggiore autonomia integra diversi linguaggi per creare prodotti multimediali a scopo comunicativo.

-Selezione con maggiore autonomia informazioni utili e pertinenti alle indicazioni dell'insegnante.

-Sa che la tecnologia implica anche un modo di relazione e quindi una responsabilità sociale, fatta di norme che devono essere rispettate a tutela di tutti

CONOSCENZE: Riconoscere sé stessa/o come persona diversa ma uguale nelle pluralità di appartenenze; riflettere sulla diversità culturale come patrimonio dell'umanità; e norme del codice della strada (pedone e ciclista); Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; Agenda 2030 La tutela dell' ambiente: raccolta differenziata (RRAE), scuola plastic free; Principi di un'alimentazione sana e di un corretto stile di vita; La tutela dell' ambiente: ecomitato e bandiera verde. Conoscenza dei device utilizzati e delle potenzialità per raccogliere e condividere i contenuti in ambito didattico; Le principali risorse in rete e non (software, enciclopedie digitali, ecc) Laboratori di matematica (adesione a MiR, Matematica in rete)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento



○ **Competenze civiche e sociali- classe prima**

Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando a un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi specifici di apprendimento declinati all'interno del nucleo tematico "Costituzione" " Sviluppo sostenibile" e "Cittadinanza digitale "sono i seguenti:

- Vivere l'esperienza dell'errore serenamente e mettersi in gioco per affrontare le difficoltà
- Individuare le proprie caratteristiche personali, pregi e difetti.
- Riconoscere la figura dell'adulto e la sua autorità.
- Conoscere e rispettare le regole di un gioco.
- Suddividere incarichi e svolgere semplici compiti per collaborare in vista di un obiettivo comune.
- Relazionarsi in modo positivo con i compagni e con gli adulti.
- Esprimere in maniera controllata la propria emotività in situazioni di gioco, di lavoro, di riposo, con attenzione e rispetto degli altri
- Esplorare gli ambienti circostanti e comprenderne le caratteristiche al fine di comportarsi all'interno di essi in maniera rispettosa ed adeguata
- Attuare comportamenti corretti
- Comprendere le diverse forme di utilizzo e di riciclo dei diversi materiali, soprattutto carta e plastica
- Intuire il significato della raccolta differenziata, in particolare come forma di "non spreco"
- Usare in modo corretto la risorsa "acqua" e la risorsa "energia", evitando sprechi d'acqua e di energia e di materia
- Comprendere e riconoscere le diverse forme di pericolo
- Assumere comportamenti specifici e adeguati di fronte a situazioni a rischio



- Conoscere le procedure di evacuazione dell'edificio scolastico attraverso i percorsi di fuga
- Accendere e spegnere il computer e la Lim
- . -Conoscere le principali parti del computer e loro funzioni (monitor, tastiera, mouse).
- Saper utilizzare semplici programmi per scrivere e disegnare
- Scrivere semplici parole e semplici frasi con programma di videoscrittura
- Utilizzare correttamente il mouse e la tastiera

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

○ **Competenze civiche e sociali- classe seconda**

Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando a un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi specifici di apprendimento declinati all'interno del nucleo tematico "Costituzione" " Sviluppo sostenibile" e "Cittadinanza digitale "sono i seguenti:

- Vivere l'esperienza dell'errore serenamente e mettersi in gioco per affrontare le difficoltà
- Individuare le proprie caratteristiche personali, pregi e difetti.
- Riconoscere la figura dell'adulto e la sua autorità.
- Conoscere e rispettare le regole di un gioco.
- Suddividere incarichi e svolgere semplici compiti per collaborare in vista di un obiettivo comune.
- Relazionarsi in modo positivo con i compagni e con gli adulti.
- Esprimere in maniera controllata la propria emotività in situazioni di gioco, di lavoro, di riposo, con attenzione e rispetto degli altri
- Esplorare gli ambienti circostanti e comprenderne le caratteristiche al fine di comportarsi all'interno di essi in maniera rispettosa ed adeguata
- Attuare comportamenti corretti
- Comprendere le diverse forme di utilizzo e di riciclo dei diversi materiali, soprattutto carta e plastica
- Intuire il significato della raccolta differenziata, in particolare come forma di "non spreco"
- Usare in modo corretto la risorsa "acqua" e la risorsa "energia", evitando sprechi d'acqua e di energia e di materia



- Comprendere e riconoscere le diverse forme di pericolo
- Assumere comportamenti specifici e adeguati di fronte a situazioni a rischio
- Conoscere le procedure di evacuazione dell'edificio scolastico attraverso i percorsi di fuga
- Accendere e spegnere in modo corretto il computer e la Lim.
- Utilizzare il mouse per dare alcuni semplici comandi al computer.
- Usare i principali comandi della tastiera.
- Aprire e chiudere un file.
- Aprire e chiudere un'applicazione.
- Utilizzare programmi di videoscrittura e disegno.
- Usare software didattici

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Competenze civiche e sociali- classe terza**



Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando a un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi specifici di apprendimento declinati all'interno del nucleo tematico "Costituzione" " Sviluppo sostenibile" e "Cittadinanza digitale "sono i seguenti:

- Consapevolezza dei propri comportamenti.
- Identificazione e appartenenza alle diverse entità collettive
- Le principali ricorrenze civili
- Esplorare gli ambienti circostanti e comprenderne le caratteristiche al fine di comportarsi all'interno di essi in maniera rispettosa ed adeguata
- Conoscere i concetti di sviluppo equo e sostenibile, dell'ecosistema e di utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Riconoscere le fonti energetiche.
- Saper classificare i rifiuti.
- Accendere e spegnere in modo corretto ed autonomo il computer e la Lim.
- Utilizzare il mouse e tastiera in maniera appropriata
- Creare una cartella personale.
- Salvare con nome in una cartella e/o su supporto removibile.
- Aprire e chiudere un file.
- Aprire e chiudere un'applicazione.
- Utilizzare i primi elementi di formattazione (impostare il carattere e allineare il testo) per scrivere brevi testi
- Usare software didattici.
- Eseguire ricerche, on line, guidati



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Competenze civiche e sociali- classe quarta**

Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando a un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi specifici di apprendimento declinati all'interno del nucleo tematico "Costituzione" " Sviluppo sostenibile" e "Cittadinanza digitale "sono i seguenti:

-Conoscere i concetti di sviluppo equo e sostenibile, dell'ecosistema e di utilizzo consapevole delle risorse ambientali.



- Riconoscere le fonti energetiche.
- Saper classificare i rifiuti.
- Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Riconoscere simboli dell'identità nazionale ed europea.
- Le principali ricorrenze civili
- Esplorare gli ambienti circostanti e comprenderne le caratteristiche al fine di comportarsi all'interno di essi in maniera rispettosa ed adeguata
- Conoscere i concetti di sviluppo equo e sostenibile, dell'ecosistema e di utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Riconoscere le fonti energetiche.
- Saper classificare i rifiuti.
- Utilizzare semplici programmi per elaborare mappe utili per lo studio.
- Utilizzare in maniera sempre più autonoma e funzionale i programmi di videoscrittura.
 - Conosce i programmi per creare presentazioni
 - Usare software didattici.
- Eseguire ricerche on line , se guidate

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Competenze civiche e sociali- classe quinta**

Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando a un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi specifici di apprendimento declinati all'interno del nucleo tematico "Costituzione" " Sviluppo sostenibile" e "Cittadinanza digitale "sono i seguenti:

- Conoscere i concetti di sviluppo equo e sostenibile, dell'ecosistema e di utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
 - Riconoscere le fonti energetiche.
 - Saper classificare i rifiuti.
 - Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
 - Riconoscere simboli dell'identità nazionale ed europea.
- Conoscere le principali ricorrenze civili
- Esplorare gli ambienti circostanti e comprenderne le caratteristiche al fine di comportarsi all'interno di essi in maniera rispettosa ed adeguata



- Conoscere i concetti di sviluppo equo e sostenibile, dell'ecosistema e di utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Riconoscere le fonti energetiche.
- Saper classificare i rifiuti.
- Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria
- Utilizzare semplici programmi per elaborare mappe utili per lo studio.
- Utilizzare in maniera sempre più autonoma e funzionale i programmi di videoscrittura.
- Conosce i programmi per creare presentazioni
- Usare software didattici.
- Eseguire ricerche, on line, guidate

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



· Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: FANO "G. PADALINO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012)

Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare . A partire dal curricolo d' istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione ai percorsi interdisciplinari.



Il curricolo è l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate dai docenti per il perseguimento degli obiettivi formativi esplicitamente espressi. Tale documento è stato pianificato partendo dalla conoscenza del livello di partenza dei discenti e in base alla scelta delle strategie operative più appropriate (metodi e tecniche di verifica e valutazione), basate sulle linee guida nazionali, che indicano anche il livello di competenza che gli alunni devono raggiungere.

Il Curricolo d'Istituto rappresenta l'insieme delle scelte didattiche della scuola, e descrive e organizza gli elementi essenziali dell'intero percorso formativo proposto dal nostro Istituto.

Allegato:

curricolo secondaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

COMPETENZE CIVICHE e SOCIALI -Costituzione-Classe prima

Il curricolo di ed. civica elaborato dall'Istituto è articolato nei tre nuclei definiti dalla legge stessa (Legge 92 /2019) raccoglie e declina in verticale contenuti e attività disciplinari, interdisciplinari, trasversali; indica le attività proposte alle classi della Scuola per lo Sport e le attività opzionali di ampliamento dell'offerta formativa caratterizzanti l'istituto (es. Consulta della Padalino, Potenziamento musicale, ecc) che rappresentano un ulteriore ambito di osservazione delle competenze di educazione civica, pur non essendo oggetto di valutazione formale.

COMPETENZE: Competenze sociali e civiche, Consapevolezza ed espressione culturale, Spirito



di iniziativa e imprenditorialità

TRAGUARDI di COMPETENZE: - Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. Rispetta i valori di responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà.

CONOSCENZE:

-- Le attività e i progetti peculiari dell'Istituto (la Consulta della Padalino, Eco-comitato, ACS*, mercatini di solidarietà; Festa della Padalino, Giornata della memoria, Giornata del ricordo, Giornata della memoria delle vittime della mafia)

-- Il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità, lo Statuto degli studenti e delle studentesse

- Le norme di comportamento per la sicurezza nei vari contesti

- Le norme del codice della strada (in particolare per il pedone e il ciclista)

- I principi del fair play

- I concetti di ente locale, Comune, Provincia e Regione

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COMPETENZE CIVICHE e SOCIALI -Sviluppo Sostenibile-** **Classe prima**

Il curricolo di ed. civica elaborato dall'Istituto è articolato nei tre nuclei definiti dalla legge stessa (Legge 92 /2019) raccoglie e declina in verticale contenuti e attività disciplinari, interdisciplinari, trasversali; indica le attività proposte alle classi della Scuola per lo Sport e le attività opzionali di ampliamento dell'offerta formativa caratterizzanti l'istituto (es. Consulta della Padalino, Potenziamento musicale, ecc) che rappresentano un ulteriore ambito di osservazione delle competenze di educazione civica, pur non essendo oggetto di valutazione formale.



Competenze sociali e civiche, Consapevolezza ed espressione culturale, spirito d'iniziativa e imprenditorialità

Traguardi di competenza: - Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto - Assume comportamenti responsabili verso l'ambiente e gli ecosistemi - Utilizza in modo consapevole le risorse ambientali - Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco-- Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e imprevisti

CONOSCENZE: Agenda 2030- La tutela dell'ambiente: raccolta differenziata (RRAE), scuola plastic free - I materiali, dalla produzione allo smaltimento - L'igiene personale, virus e batteri - Il suolo- Ecosistemi, in particolare l'ambiente marino: equilibrio/squilibrio, biodiversità vegetale e animale; gli ecosistemi del nostro territorio- L'affettività: le emozioni e la cura

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COMPETENZE CIVICHE e SOCIALI - Cittadinanza digitale** **- classe prima**

Il curricolo di ed. civica elaborato dall'Istituto è articolato nei tre nuclei definiti dalla legge stessa (Legge 92 /2019) raccoglie e declina in verticale contenuti e attività disciplinari, interdisciplinari, trasversali; indica le attività proposte alle classi della Scuola per lo Sport e le attività opzionali di ampliamento dell'offerta formativa caratterizzanti l'istituto (es. Consulta della Padalino, Potenziamento musicale, ecc) che rappresentano un ulteriore ambito di osservazione delle competenze di educazione civica, pur non essendo oggetto di valutazione formale.

Competenze sociali e civiche, competenze digitali, spirito d'iniziativa e imprenditorialità



Traguardi di competenze: - Ha cura e rispetto di sé e degli altri in rete nell'uso delle tecnologie informatiche nelle attività scolastiche (in presenza e a distanza) ed extrascolastiche Usa in modo consapevole le tecnologie della comunicazione per cercare informazioni e comunicare- Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

Conoscenze: I diversi device e le modalità di utilizzo- Le principali risorse della rete (libri digitali, browser, database, social media)- Le norme comportamentali e della privacy nell'utilizzo delle tecnologie e della rete -- I rischi della rete e i fenomeni di dipendenza tecnologica- I fenomeni di bullismo e cyberbullismo- Alcuni linguaggi e piattaforme informatiche, Coding

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COMPETENZE CIVICHE e SOCIALI -Costituzione-Classe** **seconda**

Il curriculum di ed. civica elaborato dall'Istituto è articolato nei tre nuclei definiti dalla legge stessa (Legge 92 /2019) raccoglie e declina in verticale contenuti e attività disciplinari, interdisciplinari, trasversali; indica le attività proposte alle classi della Scuola per lo Sport e le attività opzionali di ampliamento dell'offerta formativa caratterizzanti l'istituto (es. Consulta della Padalino, Potenziamento musicale, ecc) che rappresentano un ulteriore ambito di osservazione delle competenze di educazione civica, pur non essendo oggetto di valutazione formale.

Competenze civiche e sociali, consapevolezza ed espressione culturale, spirito di iniziativa ed imprenditorialità

Traguardi di competenza: - Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad



altri- Rispetta i valori di responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà-Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco -Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

Conoscenze: - Le attività e i progetti peculiari dell'Istituto (la Consulta della Padalino, Eco-comitato, ACS*, mercatini di solidarietà; Festa della Padalino, Giornata della memoria, Giornata del ricordo, Giornata della memoria delle vittime della mafia)- Il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità, lo Statuto degli studenti e delle studentesse- Le norme di comportamento per la sicurezza nei vari contesti- Le norme del codice della strada (in particolare per il pedone e il ciclista)- I principi del fair play- I concetti di ente locale, regione e Stato, Unione Europea

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COMPETENZE CIVICHE e SOCIALI -Sviluppo Sostenibile-** **Classe seconda**

Il curricolo di ed. civica elaborato dall'Istituto è articolato nei tre nuclei definiti dalla legge stessa (Legge 92 /2019) raccoglie e declina in verticale contenuti e attività disciplinari, interdisciplinari, trasversali; indica le attività proposte alle classi della Scuola per lo Sport e le attività opzionali di ampliamento dell'offerta formativa caratterizzanti l'istituto (es. Consulta della Padalino, Potenziamento musicale, ecc) che rappresentano un ulteriore ambito di osservazione delle competenze di educazione civica, pur non essendo oggetto di valutazione formale.



Competenze civiche e sociali, consapevolezza ed espressione culturale, spirito di iniziativa ed imprenditorialità

Traguardi di competenza: - Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. - Assume comportamenti responsabili verso l'ambiente e gli ecosistemi - Utilizza in modo consapevole le risorse ambientali-Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco-Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

CONOSCENZE: L'Agenda 2030 - La tutela dell'ambiente: raccolta differenziata (RRAE), scuola plastic free- La tutela dell'ambiente: eco-comitato e bandiera verde- Progetto FAI e Conosco la mia città- Il centro trasfusionale e l'Avis- I principi di un'alimentazione sana e di un corretto stile di vita - L'affettività: la costruzione dell'identità personale e la relazione con gli altri

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COMPETENZE CIVICHE e SOCIALI - Cittadinanza digitale** **- classe seconda**

Il curricolo di ed. civica elaborato dall'Istituto è articolato nei tre nuclei definiti dalla legge stessa (Legge 92 /2019) raccoglie e declina in verticale contenuti e attività disciplinari, interdisciplinari, trasversali; indica le attività proposte alle classi della Scuola per lo Sport e le attività opzionali di ampliamento dell'offerta formativa caratterizzanti l'istituto (es. Consulta della Padalino, Potenziamento musicale, ecc) che rappresentano un ulteriore ambito di osservazione delle competenze di educazione civica, pur non essendo oggetto di valutazione formale.

Competenze civiche e sociali, competenze digitali, spirito di iniziativa ed



imprenditorialità

Traguardi di competenza:- Ha cura e rispetto di sé e degli altri in rete nell'uso delle tecnologie informatiche nelle attività scolastiche (in presenza e a distanza) ed extrascolastiche- Usa in modo consapevole le tecnologie della comunicazione per cercare informazioni e comunicare.-- Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e imprevisti

Conoscenze : I diversi device e le modalità di utilizzo- Le principali risorse della rete (libri digitali, browser, database, social media)- Le norme comportamentali e della privacy nell'utilizzo delle tecnologie e della rete I rischi della rete e i fenomeni di dipendenza tecnologica- I fenomeni di bullismo e cyberbullismo -**Alcuni linguaggi e piattaforme di programmazione**

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COMPETENZE CIVICHE e SOCIALI -Costituzione-Classe** **terza**

Il curriculum di ed. civica elaborato dall'Istituto è articolato nei tre nuclei definiti dalla legge stessa (Legge 92 /2019) raccoglie e declina in verticale contenuti e attività disciplinari, interdisciplinari, trasversali; indica le attività proposte alle classi della Scuola per lo Sport e le attività opzionali di ampliamento dell'offerta formativa caratterizzanti l'istituto (es. Consulta della Padalino, Potenziamento musicale, ecc) che rappresentano un ulteriore ambito di osservazione delle competenze di educazione civica, pur non essendo oggetto di valutazione formale.

Competenze civiche e sociali, consapevolezza ed espressione culturale, spirito di iniziativa ed imprenditorialità

Traguardi di competenza:- Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile



di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.- Rispetta i valori di responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà-- Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.- Rispetta i valori di responsabilità, legalità, partecipazione e rispetto reciproco- -

Conoscenze: Le attività e i progetti peculiari dell'Istituto (la Consulta della Padalino, Eco-comitato, ACS, mercatini di solidarietà; Festa della Padalino, Giornata della memoria, Giornata del ricordo, Giornata della memoria delle vittime della mafia)- Il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità, lo Statuto degli studenti e delle studentesse; - Le norme di comportamento per la sicurezza nei vari contesti Le norme del codice della strada (in particolare per il pedone e il ciclista)- I principi del fair play- **La Costituzione italiana e Ordinamento dello Stato- Gli Organismi sovranazionali, in particolare l'ONU- La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e gli accordi e convenzione UE - Educazione alla legalità (contrasto alle mafie, contrasto alla discriminazione razziale e di genere, contrasto al bullismo)**

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COMPETENZE CIVICHE e SOCIALI -Sviluppo Sostenibile-** **Classe Terza**

Il curricolo di ed. civica elaborato dall'Istituto è articolato nei tre nuclei definiti dalla legge stessa (Legge 92 /2019) raccoglie e declina in verticale contenuti e attività disciplinari, interdisciplinari, trasversali; indica le attività proposte alle classi della Scuola per lo Sport e le attività opzionali di ampliamento dell'offerta formativa caratterizzanti l'istituto (es. Consulta



della Padalino, Potenziamento musicale, ecc) che rappresentano un ulteriore ambito di osservazione delle competenze di educazione civica, pur non essendo oggetto di valutazione formale.

Competenze civiche e sociali, consapevolezza ed espressione culturale, spirito di iniziativa ed imprenditorialità

Traguardi di competenza: Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Assume comportamenti responsabili verso l'ambiente e gli ecosistemi Utilizza in modo consapevole le risorse ambientali Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco, Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

Conoscenze: 'Agenda 2030- La tutela dell'ambiente: raccolta differenziata (RRAE), scuola plastic free- La tutela dell'ambiente: eco-comitato e bandiera verde- Progetto FAI- L'Ambiente e la globalizzazione - Educazione all'affettività: apparato riproduttore ed educazione sessuale- Le dipendenze (sistema nervoso)

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**
COMPETENZE CIVICHE e SOCIALI - Cittadinanza digitale
- classe terza

Il curricolo di ed. civica elaborato dall'Istituto è articolato nei tre nuclei definiti dalla legge stessa (Legge 92 /2019) raccoglie e declina in verticale contenuti e attività disciplinari, interdisciplinari, trasversali; indica le attività proposte alle classi della Scuola per lo Sport e le attività opzionali di ampliamento dell'offerta formativa caratterizzanti l'istituto (es. Consulta



della Padalino, Potenziamento musicale, ecc) che rappresentano un ulteriore ambito di osservazione delle competenze di educazione civica, pur non essendo oggetto di valutazione formale.

Competenze civiche e sociali, competenze digitali, spirito di iniziativa ed imprenditorialità

Traguardi di competenza: Ha cura e rispetto di sé e degli altri in rete nell'uso delle tecnologie informatiche nelle attività scolastiche (in presenza e a distanza) ed extrascolastiche- Usa in modo consapevole le tecnologie della comunicazione per cercare informazioni e comunicare- Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e imprevisti

Conoscenze: I diversi device e le modalità di utilizzo,- Le principali risorse della rete (libri digitali, browser, database, social media)- Le norme comportamentali e della privacy nell'utilizzo delle tecnologie e della rete- I rischi della rete e i fenomeni di dipendenza tecnologica- I fenomeni di bullismo e cyberbullismo- Clil in forma digitale

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Competenze civiche e sociali- classe prima

Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando a un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi specifici di apprendimento declinati all'interno del nucleo tematico "Costituzione" " Sviluppo sostenibile" e "Cittadinanza digitale "sono i seguenti:

Conoscere i principi e le regole della comunità scolastica e degli ambienti extrascolastici

- Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi

- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana e delle Carte Internazionali



-Riconoscere i sistemi e le organizzazioni locali che regolano i rapporti fra i cittadini

- Favorire il senso di legalità, lo sviluppo di un'etica della responsabilità e della consapevolezza per l'esercizio della cittadinanza attiva
- Promuovere il rispetto e la valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni ed educare alla loro tutela e conservazione
- Sviluppare l'adesione a valori condivisi per favorire forme di partecipazione attiva e cooperazione
- Conoscere e saper applicare le pratiche corrette per la cura di sé, di igiene e di sana alimentazione
- Comprendere ed adottare comportamenti di prevenzione ed autoprotezione- Conoscere i concetti di sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e di utilizzo consapevole delle risorse ambientali- Saper classificare i rifiuti- Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria- Promuovere un atteggiamento critico e razionale nell'utilizzo delle diverse fonti energetiche
- Sviluppare l'attività di riciclo dei rifiuti- Acquisire conoscenze di base funzionali ad un comportamento corretto e responsabile per la salvaguardia della sicurezza sulla strada, in modo particolare nella veste di pedoni
- Conoscere i diversi device e le principali risorse della rete (libri digitali, browser, database, social media)
- Saper utilizzare correttamente i diversi device e la rete per cercare informazioni e per comunicare sia in ambito scolastico che extrascolastico
- Saper individuare le informazioni corrette o errate offerte dalla rete
- Saper argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione
- Essere consapevole dei rischi della rete e riuscire a individuarli
- Saper rispettare i comportamenti corretti nella rete e navigare in modo sicuro
- Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Competenze civiche e sociali- classe seconda**

Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando a un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi specifici di apprendimento declinati all'interno del nucleo tematico "Costituzione" " Sviluppo sostenibile" e "Cittadinanza digitale "sono i seguenti:

Conoscere i principi e le regole della comunità scolastica e degli ambienti extrascolastici

- Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi-

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana e delle Carte Internazionali

- Riconoscere i sistemi e le organizzazioni internazionali, nazionali, locali che regolano i

rapporti fra i cittadini- Favorire il senso di legalità, lo sviluppo di un'etica della responsabilità e



della consapevolezza per l'esercizio della cittadinanza attiva- Promuovere il rispetto e la valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni ed educare alla loro tutela e conservazione- Sviluppare l'adesione a valori condivisi per favorire forme di partecipazione attiva e cooperazione -Conoscere e saper applicare le pratiche corrette per la cura di sé, di igiene e di sana alimentazione

- Comprendere ed adottare comportamenti di prevenzione ed autoprotezione
- Conoscere i concetti di sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e di utilizzo consapevole delle risorse ambientali
- Saper classificare i rifiuti
- Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria
- Promuovere un atteggiamento critico e razionale nell'utilizzo delle diverse fonti energetiche
- Conoscere i diversi device e le principali risorse della rete (libri digitali, browser, database, social media)
- Saper utilizzare correttamente i diversi device e la rete per cercare informazioni e per comunicare sia in ambito scolastico che extrascolastico
- Saper individuare le informazioni corrette o errate offerte dalla rete
- Saper argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione
- Essere consapevole dei rischi della rete e riuscire a individuarli
- Saper rispettare i comportamenti corretti nella rete e navigare in modo sicuro
- Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Competenze civiche e sociali - classe terza**

Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando a un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi specifici di apprendimento declinati all'interno del nucleo tematico "Costituzione" " Sviluppo sostenibile" e "Cittadinanza digitale "sono i seguenti:

- Costituzione: Conoscere i principi e le regole della comunità scolastica e degli ambienti extrascolastici
- Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipio- Riconoscere i sistemi e le organizzazioni internazionali, nazionali, locali che regolano i rapporti fra i cittadini- Conoscere la Costituzione della Repubblica italiana, i suoi principi fondamentali e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani e i principi fondamentali di altre carte internazionali- Favorire il senso di legalità, lo sviluppo di un'etica della responsabilità e consapevolezza per l'esercizio della cittadinanza attiva- Promuovere il rispetto e la valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni ed educare alla loro tutela



e conservazione- Sviluppare l'adesione a valori condivisi per favorire forme di partecipazione attiva e cooperazione - Sviluppare la consapevolezza che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile

Sviluppo Sostenibile:

Conoscere e saper applicare le pratiche corrette per la cura di sé, di igiene e di sana alimentazione- Comprendere ed adottare comportamenti di prevenzione ed autoprotezione - Conoscere i concetti di sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e di utilizzo consapevole delle risorse ambientali.- Riconoscere le fonti energetiche- Saper classificare i rifiuti- Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.- Promuovere un atteggiamento critico e razionale nell'utilizzo delle diverse fonti energetiche- Sviluppare l'attività di riciclo dei rifiuti.

Cittadinanza digitale

- Conoscere i diversi device e le principali risorse della rete (libri digitali, browser, database, social media)

- Saper utilizzare correttamente i diversi device e la rete per cercare informazioni e per comunicare sia in ambito scolastico che extrascolastico- Saper individuare le informazioni corrette o errate offerte dalla rete, anche nel confronto con altre fonti- Saper argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione- Essere consapevole dei rischi della rete e riuscire a individuarli Saper rispettare i comportamenti corretti nella rete e navigare in modo sicuro Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Sperimentazione SCUOLA PER LO SPORT- Valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva

La Sperimentazione Scuola per lo Sport vede coinvolte alcune sezioni della scuola secondaria di primo grado con la finalità di promuovere lo sport come stile di vita e come mezzo di socializzazione, momento di aggregazione, occasione di amicizia, di solidarietà e di confronto. Scuola d'Infanzia: interventi di psicomotricità volti a rafforzare la consapevolezza del proprio corpo e delle sue potenzialità espressive d'azione. Scuola Primaria: Progetto "Scuola in movimento" prevede gli interventi di Educazione Motoria per incentivare e facilitare la pratica sportiva dei bambini in età scolare, tramite la collaborazione e l'interazione tra scuola e il mondo sportivo. Scuola secondaria di primo grado: è attiva la sezione "Scuola per lo sport", che prevede un rientro pomeridiano per un monte ore di ed. motoria di 4ore/settimana. Attività: pratica di diverse attività sportive in collaborazione con le società sportive del territorio. Adesione al PROGRAMMA NAZIONALE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DEMOCRATICA "LA MIA SCUOLA PER LA PACE"; progetti interdisciplinari e progetti di curricolo verticale; gemellaggi con le Scuole dello Sport; interventi di medici e di esperti (alimentazione, primo soccorso); settimana bianca; settimana verde.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere lo sport come stile di vita e come mezzo di socializzazione, momento di aggregazione, occasione di amicizia, di solidarietà e di confronto. Incrementare il valore



educativo dello sport con il rispetto delle regole (Fair play). Saper collaborare con gli altri per raggiungere un obiettivo. Utilizzare l'etica sportiva come strumento di pace, legalità e intercultura. Riconoscere, applicare e ricercare comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione o potenziare il rapporto con gli enti territoriali o Promuovere l'inclusione dei BES

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	cortile interno e giardino polivalente

Approfondimento

L'indirizzo propone un percorso di studio triennale ad ampliamento sportivo, per diffondere la conoscenza e pratica di sport anche minori negli alunni della scuola secondaria di primo grado, quale opportunità di crescita personale, socializzazione ed integrazione.

Il progetto è nato dall'esigenza di arricchire l'offerta formativa della scuola secondaria con un tempo scuola ad indirizzo sportivo: l'educazione fisica viene potenziata come disciplina completa e importante agente d'inclusione sociale, di partecipazione alla vita di gruppo e di integrazione delle differenze. Valorizzare la cultura dello sport significa valorizzare la sana competizione con se stessi (conoscere i propri tempi, limiti, potenzialità) e con gli altri (giocare insieme per raggiungere un obiettivo comune, accettare le caratteristiche degli altri, riconoscere le capacità/incapacità degli altri), rafforzare lo spirito di squadra e il concetto di "gruppo", porre l'accento sull'impegno personale e sull'idea di raggiungere obiettivi personali.

● POTENZIAMENTO MATEMATICO, TECNOLOGICO E



SCIENTIFICO

La sfida è utilizzare la cultura S.T.E.A.M. (Science, Technology, Engineering, Art, Maths) per dare stimoli, ribaltare luoghi comuni, far appassionare i ragazzi alla scienza, stimolarli a pensare, inventare e scoprire. Al fine di promuovere la diffusione della cultura matematica e scientifica, l'Istituto intende proseguire le collaborazioni con Associazioni ed Enti del territorio per attivare laboratori didattici specifici (CHIMICA, FISICA, ASTRONOMIA) che stimolano partecipazione e motivazione. Proficue le collaborazioni con il Museo del Balì e l'Associazione Culturale NEXT (Progetto Fosforo). L'Istituto aderisce al Progetto "Programmare il futuro" avviato dal Miur in collaborazione con il Comitato Interuniversitario Nazionale per l'Informatica. Le attività e i laboratori che verranno proposti sia alla scuola Primaria che Secondaria ("l'Ora del Codice", Code week, progetto Scratch, Coding unplugged, Storytelling digitale) hanno come obiettivo generale lo sviluppo nella scuola dell'insegnamento dei concetti scientifici di base dell'informatica e dell'educazione all'uso responsabile della tecnologia informatica. Tramite la piattaforma messa a disposizione dal Miur, i docenti e gli studenti hanno a disposizione lezioni interattive e attività off-line per un avviamento al pensiero computazionale. Con coinvolgimento degli studenti in Gare Matematiche e Gare Informatiche a squadre si intende sviluppare non solo il pensiero logico-matematico, ma anche le competenze civiche e sociali (collaborazione, partecipazione, senso di responsabilità), attraverso una modalità ludica e sfidante. Il progetto proposto coinvolge l'intero gruppo classe, non solo le eccellenze, proprio per riuscire a coinvolgere ogni alunno che potrà dare il proprio contributo in base alle proprie potenzialità. Come ogni sport di squadra, la partecipazione dell'intero gruppo classe riduce gli aspetti inevitabilmente selettivi di una gara di matematica di tipo individuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese - favorire un approccio razionale ai problemi - sviluppare la capacità di comunicare e argomentare - costruzione del pensiero logico e critico

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Le attività coinvolgono le classi della scuola Primaria e della Secondaria: -Laboratori di giochi matematici a classi aperte e in continuità; -Partecipazione a competizioni e concorsi (Giochi matematici; Gare informatiche); - partecipazione al Code-Week; -Laboratori scientifici con esperti (Museo Bali, Fosforo); -Laboratori di potenziamento interdisciplinare in orario curricolare ed extracurricolare (se disponibile l'organico potenziato); -Iniziative di educazione ambientale ed educazione alla salute, proponendo comportamenti corretti ispirati ad uno stile di vita sano; - Iniziative di educazione consapevole all'utilizzo dei social e della rete



● CITTADINANZA ATTIVA

Il progetto di educazione alla cittadinanza si articola dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado e ha lo scopo di sensibilizzare gli studenti allo spirito solidale, cooperativo e all'accoglienza dell'altro, oltre che all'esercizio della cittadinanza attiva. Le attività proposte contribuiscono a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Progetti e attività: □ APITO crescere Juntos, un progetto che sostiene un gemellaggio ormai consolidato tra la scuola dell'infanzia Collodi e la scuola brasiliana Don Paolo Tonucci di Camaçari (Bahia); le attività proposte si prefiggono di realizzare un rapporto di amicizia tra due scuole lontane per promuovere un'esperienza autentica di scambio e solidarietà. □ Alla scuola primaria si conferma l'adesione al CONSIGLIO COMUNALE DEI BAMBINI, un organo di rappresentanza dei bambini della città di Fano, in cui gli eletti sono coinvolti in attività e proposte per migliorare la qualità della vita e i rapporti tra la città e i bambini; □ La collaborazione con il CREMI permette la realizzazione di attività finalizzate alla promozione del dialogo, della tolleranza, della conoscenza dell'altro. □ Alla scuola secondaria è presente LA CONSULTA DEGLI STUDENTI DELLA PADALINO, la voce dei ragazzi, un organismo nato nel 1995 che esprime le esigenze degli alunni agli organi collegiali dell'Istituto, realizza interventi utili alla comunità entrando in contatto con gli amministratori locali, con gli enti e le associazioni del territorio e che si impegna per promuovere l'educazione alla pace, alla tolleranza attraverso la difesa dei diritti dell'uomo, dell'infanzia e del pianeta. □ In collaborazione con enti e associazioni del territorio (Caritas, Giustizia e pace onlus) si realizzano percorsi e proposte per informare e sensibilizzare gli studenti sui temi dell'accoglienza, del fenomeno migratorio, del diritto d'asilo, della povertà, delle disuguaglianze sociali, della legalità; □ Si conferma la partecipazione al Progetto BCC -Crescere nella cooperazione con la costituzione di una vera e propria Cooperativa scolastica composta da studenti che realizzano attività che promuovono la partecipazione democratica, la solidarietà, la mutualità, la responsabilità personale e sociale. □ In collaborazione con l'ATS6 si realizzano progetti e attività per promuovere l'educazione alla legalità, la parità dei diritti, per conoscere e prevenire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. □ L'Istituto aderisce anche al Progetto Conosco la mia città e al Progetto Fai- apprendisti ciceroni in cui gli alunni si propongono come guide alla scoperta del patrimonio artistico e culturale del territorio; □ Il giornalino d'istituto e diversi concorsi interni alla scuola promuovono la partecipazione attiva alla vita scolastica (progetto diario, logo d'istituto) Alcuni contenuti di educazione civica saranno sviluppati ulteriormente anche all'interno delle singole discipline attraverso attività trasversali come l'adesione al progetto



Memobile, a scuola di educazione civica digitale per favorire l'educazione alla cittadinanza digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza di sé, lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della cittadinanza; sviluppare la sensibilità e la curiosità di conoscere realtà diverse dalla propria, per la formazione di futuri cittadini consapevoli. Promuovere la cultura del rispetto, della legalità, della pace, della solidarietà e della cooperazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



Approfondimento

Il progetto intende sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Numerose sono le attività e i progetti: LA CONSULTA DEGLI STUDENTI DELLA PADALINO, la voce dei ragazzi, presente dal 1995, esprime le esigenze degli alunni agli organi collegiali dell'Istituto, realizza interventi utili alla comunità entrando in contatto con gli amministratori locali, collabora con il Laboratorio "Fano città dei bambini", si impegna per l'educazione alla pace, alla difesa dei diritti umani e del pianeta; la Consulta è la promotrice di attività di sensibilizzazione durante le commemorazioni più importanti come la Giornata della memoria, il Giorno del ricordo, la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

Consolidate le collaborazioni con enti e associazioni impegnate in percorsi di pace, diritti, sviluppo sostenibile: CRESCERE NELLA COOPERAZIONE promosso dalla BCC di Fano; PROGETTO FAI: "Mattinate Fai per le scuole - Gli alunni delle diverse classi della Scuola secondaria di 1° grado, come "apprendisti ciceroni", guidano gli alunni di altre Scuole del territorio alla scoperta dei tesori della città, eccezionalmente aperti per l'occasione; Progetto "CONOSCO LA MIA CITTA"; Progetto BILL, la biblioteca della legalità, in collaborazione con la Mediateca Montanari; Progetto GIORNALINO D'ISTITUTO.

La scuola dell'infanzia collabora con l'associazione "Apito" per il progetto Progetto "APITO - CRESCERE JUNTOS" che prevede lo scambio di materiali, elaborati grafici dei bambini con i bambini brasiliani della scuola di Camaçari, fondata dal missionario fanese Don Paolo Tonucci.

● EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SALUTE

Il PROGETTO ECO-SCHOOL ha come filo conduttore la "sostenibilità" ambientale, energetica, alimentare del nostro Pianeta e vuole promuovere ed educare gli allievi alle "Buone Pratiche" sin dalla scuola dell'Infanzia. Le metodologie previste prediligono la dimensione percettivo-sensoriale, favorendo l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la riflessione, la sperimentazione e la soluzione dei problemi. Nell'istituto è stato costituito un eco-comitato formato da tutte le componenti scolastiche che raccoglie le istanze dei partecipanti e definisce un "Piano d'azione" che coinvolge tutti i plessi scolastici e che prevede:



uscite didattiche per conoscere gli ambienti naturali del territorio, visite ad aziende agricole e fattorie; collaborazioni con Associazioni del territorio (Centro di Educazione ambientale Casa Archilei, Argonauta); attività di sensibilizzazione al consumo consapevole: raccolta differenziata in tutte le classi; partecipazione a concorsi in collaborazione con enti del territorio (ASET), interventi di esperti sul tema dell'economia circolare; alimentazione sostenibile. interventi di esperti sul rischio sismico e idrogeologico (intervento del geologo) interventi di promozione di una mobilità sostenibile Le attività di EDUCAZIONE ALLA SALUTE prevedono incontri con esperti per l'approfondimento di tematiche riguardanti la salute del corpo e l'acquisizione della consapevolezza delle sue potenzialità e dei propri limiti: educazione all'affettività nelle classi terze; nozioni di primo-soccorso nelle classi prime; intervento di volontari dell'AVIS nelle classi seconde.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Contribuire a formare una coscienza ecologica; educare al rispetto e alla tutela dell'ambiente e della biodiversità; . Educare al risparmio, al riuso e al riciclo delle risorse e allo sviluppo sostenibile; Acquisire consapevolezza dell'uso dell'acqua con particolare riferimento alla conoscenza della sua distribuzione e della sua gestione nella nostra provincia. Saper cogliere le trasformazioni dell'uomo sull'ambiente e le interazioni Conoscere l'ecosistema del Mar Adriatico e le sue peculiarità Rendere consapevoli gli alunni di andare verso una pesca sostenibile Imparare ad alimentarsi in maniera sana ed equilibrata. Apprendere e diffondere un insieme di buone pratiche per dedicare cura e attenzione al proprio corpo Comprendere che la propria salute non è un bene solo per sé, ma per tutta la società

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Approfondimento

Il progetto è rivolto a tutte le classi dell'Istituto comprensivo e intende suscitare l'interesse per entrambe le educazioni: ambientale e alla salute. Le attività vengono svolte in collaborazione con Enti e associazioni del territorio e prevedono visite e uscite didattiche finalizzate. Sono previsti interventi e laboratori di educazione alimentare, uscite didattiche con guide esperte, studio di ambienti, interventi di educazione al riciclo, alla raccolta differenziata e al risparmio energetico; interventi di esperti su problematiche relative alla salvaguardia del territorio (geologo, guide naturalistiche) e all'impronta ecologica. L'Istituto aderisce alla rete "Scuole Green", articolata su base territoriale, con l'obiettivo di sviluppare progetti e promuovere comportamenti per ridurre l'impatto ambientale delle nostre scuole e di educare gli studenti alla cura e alla tutela attiva dell'ambiente. Ed. alla salute: incontri con esperti CRI-PRIMO SOCCORSO, incontri con esperti AVIS per sensibilizzare alla donazione di sangue; iniziative di educazione alimentare; iniziative di educazione all'affettività nelle classi terze della secondaria La scuola primaria e secondaria di primo grado partecipano al concorso "R.A.E.E. che gusto riciclare!", promosso da A.S.E.T. S.p.A

● POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Il progetto prevede, a seconda del grado del ciclo di istruzione, attività ludiche, di ascolto, comprensione, memorizzazione e riproduzione di semplici vocaboli in lingua L2, di produzione e comprensione scritta, di interazione orale finalizzate all'acquisizione e/o al consolidamento delle abilità linguistiche e all'utilizzo della lingua straniera anche come lingua veicolare nello studio di altre discipline; vengono proposti attività di consolidamento e potenziamento finalizzate al conseguimento della certificazione linguistica. Progetto Have fun with English per la scuola dell'infanzia: propone un percorso didattico- ludico all'apprendimento della lingua inglese; Progetto "Ich spreche Deutsch!" per la scuola primaria; minicorso di lingua tedesca; Progetti madrelingua inglese e madrelingua spagnola: vengono proposti agli alunni della secondaria per stimolare il piacere e l'interesse verso l'apprendimento della lingua straniera e per creare un clima positivo, per stimolare la cooperazione, il confronto, il rispetto e la valorizzazione dell'altro comunicando attraverso una lingua diversa dalla propria; Teatro in lingua francese: partecipazione degli studenti delle classi seconde e terze ad uno spettacolo in lingua francese e successivo laboratorio con docenti madrelingua; Certificazione di lingua inglese Cambridge "Key english for school" livello A2 per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria, che prevede un corso pomeridiano di 15 ore con docenti madrelingua specializzati, simulazione d'esame ed



esame nel mese di marzo; Certificazione linguistica tedesco "Fit in Deutsch 1" livello A1 per gli alunni delle classi seconde (corso propedeutico) e delle classi terze, con corso preparatorio tenuto dalla docente di tedesco del nostro istituto e successivo esame; per la secondaria Clil Project che attraverso la metodologia Clil si propone di migliorare le competenze linguistiche e trasversali. Progetto "A beautiful experience" : viaggio soggiorno-studio all'estero, in un paese anglofono, per il potenziamento della lingua inglese, rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

.Obiettivi formativi e competenze attese promuovere l'acquisizione delle competenze di base e delle abilità linguistiche favorire le relazione comunicative; facilitare l'accesso alle conoscenze; creare i presupposti per l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva; facilitare il confronto tra culture diverse.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● POTENZIAMENTO MUSICALE

L'Istituto propone attività musicali e artistiche che hanno come finalità quella di promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza. Il linguaggio musicale permette all'alunno di apprendere nozioni musicali e di acquisire competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione. □
SCUOLA IN CRESCENDO : Il progetto si pone l'obiettivo di valorizzare l'ambito musicale e si



colloca fra le iniziative che garantiscono la continuità dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Esso si articola in due percorsi distinti di cui: □ "Potenziamento musicale di pratica strumentale, pianistica e violinistica" Progetto di Istituto ai sensi del DM 8/2011, finalizzato allo sviluppo di specifiche abilità tecnico-strumentali e vocali, destinato agli alunni delle classi: - quarte, quinte Scuola Primaria e prime, seconde Scuola Secondaria (pianoforte) -prime Scuola Secondaria (violino) □ "Potenziamento musicale di canto" (da valutare la possibilità o meno di realizzazione in base alle attuali contingenze emergenziali e alla normativa vigente), pensato per animare alcuni appuntamenti e ricorrenze significative nel corso dell'anno e basato su attività interdisciplinari in raccordo fra le classi comuni e gli alunni dei corsi di potenziamento musicale □ Il progetto Crescendo per Rossini è promosso dal Rossini Opera Festival e dalla Fondazione Rossini con il patrocinio dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Provincia di Pesaro e Urbino e dell'Assessorato alla Bellezza e alla Vivacità del Comune di Pesaro. L'iniziativa, rivolta ai ragazzi della scuola Secondaria di primo grado, fornisce loro gli strumenti conoscitivi necessari all'ascolto del melodramma, patrimonio culturale che caratterizza in modo specifico la nostra città grazie alla presenza del Conservatorio di Musica Rossini, della Fondazione Rossini e del Rossini Opera Festival. □ L'attività Lezione con l'Orchestra Filarmonica Marchigiana - FORM intende promuovere un'azione educative di sensibilizzazione e di divulgazione del patrimonio musicale italiano. Il progetto prevede la partecipazione degli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria ad un incontro/lezione con l'orchestra della Regione Marche FORM, Fondazione Orchestra Regionale delle Marche, durante la quale verranno proposte attività d'ascolto sulla musica sinfonica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Conoscenza e approfondimento della cultura musicale, Sviluppo di abilità tecnico-strumentali, potenziamento musicale



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● SVILUPPO COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE

I progetti proposti si propongono gli obiettivi di potenziare le capacità comunicative ed espressive, conoscere e utilizzare codici comunicativi e linguaggi diversi, promuovere lo sviluppo dell'identità personale e dell'autostima, sviluppare la creatività e la fantasia. □ Il Progetto Lettura prevede la partecipazione a "Fano, città che legge", l'adesione alle attività e ai percorsi didattici proposti dalla Memo, Mediateca Montanari, e l'adesione al progetto editoriale nazionale #loleggerperchè. La lettura è un prerequisito fondamentale per affrontare ogni sfida, è un'occasione di benessere e di relazione. Il progetto ha lo scopo di educare l'alunno all'ascolto, alla comprensione e alla comunicazione, potenziando la capacità narrativa e linguistica e promuovendo un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, per far scaturire l'amore per il libro. □ Il Piano triennale delle arti si propone di promuovere la cultura umanistica attraverso la promozione della conoscenza del patrimonio culturale e ambientale e attraverso il potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche relative alla musica, alle arti, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. □ Il Progetto Teatro a scuola, che si sviluppa nel corso dell'intero anno scolastico, stimola gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione e all'apprendimento delle nozioni riguardanti l'ambito artistico per potenziare le capacità comunicative ed espressive attraverso l'utilizzo di codici comunicativi diversi. □ "Per aspera ad astra", un progetto di avviamento alla conoscenza della lingua e della cultura latina: le attività si rivolgono a tutti gli alunni di classe terza che intendano intraprendere un percorso liceale con lingua latina nel proprio curriculum di studi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Progetto Lettura-Obiettivi formativi e competenze attese: promuovere la lettura ad alta voce e il valore della lingua italiana proponendole come competenze essenziali per la crescita dei giovani nella società civile; promuovere la legalità democratica, il concetto di giustizia e i diritti, nella convinzione che in un Paese in cui si legge di più, si ha anche un minor tasso di criminalità, un maggior benessere socio-culturale e anche economico; coinvolgere attivamente i ragazzi;

Progetto Teatro-Obiettivi formativi e competenze attese: -facilitare la conoscenza di sé in rapporto agli altri; -contribuire allo sviluppo delle potenzialità individuali; -favorire la socializzazione degli alunni, -sviluppare la spontaneità e la creatività; -proporre processi di apprendimento diversificati anche mediante strumenti e linguaggi alternativi; -ampliare le idee e le esperienze, stimolando l'esigenza di prospettare nuovi modi di pensare e di vivere, maturando la capacità di cambiare qualcosa; -potenziare le capacità espressive e logiche, la memoria; - far acquisire la padronanza del corpo e di un linguaggio chiaro e preciso

Progetto "Per Aspera ad astra"- Obiettivi formativi e competenze attese: Dal punto di vista metodologico il latino non è soltanto una lingua antica ma è esercizio del pensiero: c'è chi lo paragona alla matematica, chi agli scacchi, ma tutti concordano sul fatto che lo studio del latino impone il suo metodo di pensiero; il progetto vuole dimostrare come la lingua latina non sia classificabile come "lingua morta", in quanto essa vive nei latinismi, come sostrato dell'Italiano e di tutte le lingue romanze. Conoscere la tecnica di lettura ad alta voce, sia autonoma che corale, nonché della corretta respirazione Sapere tradurre e leggere semplici frasi con sostantivi della prima declinazione. Attività metacognitiva

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Approfondimento

Il Progetto Lettura è rivolto agli alunni della Primaria e della Secondaria, intende promuovere il piacere della lettura attraverso attività e laboratori: Progetto "FANO CHE LEGGE", ideato dal Sistema Bibliotecario del Comune di Fano, in rete con le scuole della città. PROGETTO #IO LEGGO PERCHE', progetto nazionale collegato al PROGETTO BIBLIOTECA A SCUOLA



Il Progetto Teatro è destinato agli alunni della Scuola secondaria di Primo grado, che vorranno iscriversi al Laboratorio. Il progetto "Teatro a scuola" applica una metodologia che usa il racconto, l'oralità in tutte le sue forme per creare situazioni/problema e ricercare con gli alunni soluzioni/spiegazioni; si avvale della decostruzione con relativa produzione, in cui gli alunni si sentiranno protagonisti. Il laboratorio prevede la collaborazione di un esperto esterno e il costo è a carico delle famiglie.

Progetto "Per Aspera ad Astra" si rivolge a tutti gli alunni di classe terza che intendano intraprendere un percorso liceale con lingua latina nel proprio curriculum di studi.

● CONTINUITA' E ORIENTAMENTO IN USCITA

CONTINUITA' IN ENTRATA L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di attività, sia di carattere cognitivo che comportamentale, sulla base delle quali costruire gli itinerari del percorso formativo degli alunni e di realizzare un clima relazionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado

Azioni previste □ Incontri tra docenti dei vari ordini di scuole (Infanzia-Primarie e Primaria-Secondaria); □ Incontri territoriali tra insegnanti di scuole primarie e di scuole secondarie; □ Produzione di materiale informativo dell'Offerta Formativa e organizzazione Open Day; □ Partecipazione degli alunni delle classi quinte della scuola Primaria ad attività con alunni delle classi prime della scuola Secondaria; □ Riunioni del D.S. con le famiglie e Open Day

ORIENTAMENTO IN USCITA Le azioni previste intendono prevenire la dispersione scolastica e promuovere il benessere dei ragazzi facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io. □ Progetto IN RETE territoriale di orientamento per alunni, genitori e docenti □ LABORATORI E ITINERARI DIDATTICI per le Terze e le Seconde □ Fiera dell'Orientamento, Incontri e Convegni di orientamento □ Open day degli Istituti Superiori □ Adesione alla rete Orientascienze in collaborazione con l'ITIS di Urbino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

ORIENTAMENTO IN ENTRATA- Obiettivi formativi e competenze attese L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di attività, sia di carattere cognitivo che comportamentale, sulla base delle quali costruire gli itinerari del percorso formativo degli alunni e di realizzare un clima relazionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado

ORIENTAMENTO IN USCITA- Obiettivi formativi e competenze attese
Prevenire la dispersione scolastica; promuovere il benessere dei ragazzi facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Azioni: Incontri tra docenti dei vari ordini di scuole (Infanzia-Primarie e Primaria-Secondaria); Incontri territoriali tra insegnanti di scuole primarie e di scuole secondarie; Produzione di materiale informativo dell'Offerta Formativa e organizzazione Open Day; Partecipazione degli alunni delle classi quinte della scuola Primaria ad attività con alunni delle classi prime della scuola Secondaria; Riunioni del D.S. con le famiglie e Open Day



ORIENTAMENTO IN USCITA

Il Progetto territoriale IN RETE propone e approfondisce percorsi di orientamento per alunni, genitori e docenti ; vengono anche proposti LABORATORI, ITINERARI DIDATTICI, incontri e convegni di orientamento per gli alunni delle classi terze. Sono previsti incontri con formatori rivolti anche ai genitori.

● BENESSERE A SCUOLA

Sportello d'ascolto rivolto ad alunni, docenti e genitori, istruzione domiciliare, cyberbullismo, prevenzione disagio, ed.affettività, azioni di formazione all'utilizzo consapevole della rete e degli strumenti, progetto intercultura L2. Progetto " Prevenzione delle difficoltà negli apprendimenti" per individuare e monitorare le difficoltà degli apprendimenti degli alunni di 5/6/7 anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La conoscenza di sé e dell'altro, la conoscenza dei rischi della rete d educazione alla salute; la conoscenza dei comportamenti corretti ispirati ad uno stile di vita sano e all'utilizzo dei social

● CITTADINANZA DIGITALE



Attivazione di percorsi e proposta di iniziative volte a sviluppare consapevolezza nell'uso della rete, a prevenire fenomeni di dipendenza, di cyberbullismo e di violazione della privacy (incontri con operatori, Polizia Postale, Progetti in rete) Attività per la formazione di competenze relative alla ricerca di informazioni in rete

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Aumentare la consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti e delle informazioni digitali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ECO-SCHOOL

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto vuole promuovere ed educare gli allievi alle “Buone Pratiche” coinvolgendo tutte le componenti dell’istituzione scolastica intesa come famiglie, personale, territorio, associazioni. I traguardi attesi sono quello di imparare ad osservare e cogliere, in qualsiasi parte del territorio gli spunti e i segni della storia di quell’ambiente; contribuire a formare una coscienza ecologica: educare al rispetto e alla tutela dell’ambiente, qualunque esso sia, e della biodiversità; Educare al risparmio, al riutilizzo e al riciclo delle risorse e allo sviluppo sostenibile; Riconoscere i segni di inquinamento ambientale (discariche abusive, odori, rumori, fumi ...); Conoscere le forze esogene che modellano il territorio e le cause dei dissesti idrogeologici; Acquisire consapevolezza dell’uso dell’acqua con particolare riferimento alla conoscenza della sua distribuzione e della sua gestione nella nostra provincia; Saper cogliere le trasformazioni dell’uomo sull’ambiente e le interazioni ; Conoscere l’ecosistema del Mar Adriatico e le sue peculiarità; Conoscere le diverse tipologie di pesca nell’Adriatico ; Rendere consapevoli gli alunni di andare verso una pesca sostenibile; Imparare ad alimentarsi in maniera sana ed equilibrata;. Far comprendere ai ragazzi che gli apparati del corpo umano sono tutti interconnessi, perciò il cattivo funzionamento di uno può danneggiare l’intero sistema; Apprendere e diffondere un insieme di buone pratiche per dedicare cura e attenzione al proprio corpo; Comprendere che la propria salute non è un bene solo per sé, ma per tutta la società; Promuovere, nell’ambito dell’educazione sessuale, i comportamenti più sani; informare sui i rischi di comportamenti non corretti e come poterli evitare; Conoscere come prevenire le malattie infettive e comprendere come i vaccini siano



capaci di "insegnare" all'organismo come difendersi; Promuovere la solidarietà verso gli altri e la capacità di mettere in pratica le tecniche del primo soccorso.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è rivolto a tutte le classi dell'Istituto comprensivo e promuove l'educazione ambientale e alla salute. Le attività vengono svolte in collaborazione con Enti e associazioni del territorio e prevedono visite e uscite didattiche finalizzate. Sono previsti: interventi e laboratori di educazione alimentare, uscite didattiche con guide esperte, studio di ambienti, interventi di educazione al riciclo, alla raccolta differenziata e al risparmio energetico; interventi di esperti su problematiche relative alla salvaguardia del territorio (geologo, guide naturalistiche). L'Istituto aderisce alla rete "Scuole Green", articolata su base territoriale, con l'obiettivo di sviluppare progetti e promuovere comportamenti per ridurre l'impatto



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

ambientale delle nostre scuole e di educare gli studenti alla cura e alla tutela attiva dell'ambiente. Per quanto riguarda l'educazione alla salute sono programmati incontri con esperti CRI-PRIMO SOCCORSO, incontri con esperti AVIS per sensibilizzare alla donazione di sangue; iniziative di educazione alimentare; iniziative di educazione all'affettività nelle classi terze della secondaria. La scuola primaria e secondaria di primo grado partecipano al concorso "R.A.E.E. che gusto riciclare!", promosso da A.S.E.T. S.p.A

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: BYOD a scuola
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si intende introdurre la modalità Bring Your Own Device nelle classi di scuola secondaria di primo grado e nelle classi quarte e quinte della scuola primaria. Con questa modalità sarà possibile integrare efficacemente e con immediatezza la didattica tradizionale con l'utilizzo dei dispositivi per la consultazione di materiale online e la realizzazione di semplici elaborati o la partecipazione a consultazioni e attività di valutazione. Obiettivo di sfondo, ma non secondario, sarà l'acquisizione di maggior consapevolezza dell'utilità e dell'uso corretto dei dispositivi con cui gli studenti hanno massima familiarità.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding a scuola
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione è rivolta a tutti gli studenti della scuola primaria e intende incidere in maniera trasversale e interdisciplinare per implementare le competenze logiche e metacognitive. Per le prime classi verrà utilizzata una metodologia unplugged, per poi passare a strumenti e dispositivi più complessi nelle classi terminali. Software privilegiato sarà Scratch, sulla piattaforma Programma il Futuro. Si prevede anche l'approccio alla robotica,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

ad integrazione dell'azione e anche nell'ottica dell'inclusione.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Innovazione didattica:
formazione e accompagnamento
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari dell'azione sono i docenti di tutti gli ordini di scuola. Attraverso azioni di formazione specifica su piattaforme e applicativi, anche nuovi, si intende proporre ai docenti nuove pratiche didattiche ad integrazione delle forme tradizionali. Le digital board di recente installazione rappresentano uno strumento versatile e efficace per introdurre attività sperimentali o alternative, che facilitano canali comunicativi differenti (attraverso il valore aggiunto della multimedialità). Le azioni formative prevedono di partire dall'implementazione nelle classi dotate di tali dispositivi delle funzionalità molteplici ad essi legate. Inoltre sarà riservata un'attenzione particolare alle opportunità offerte dall'introduzione della metodologia BYOD (di cui all'azione #6 del PNSD).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FANO PADALINO - GIMARRA - PSAA830014

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari” (Indicazioni per il curricolo).

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, “l’attività di valutazione nella scuola dell’infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità”

Lo sviluppo dell’apprendimento viene perseguito attraverso attività per campi di esperienza.

I cinque campi individuati dalle Indicazioni Nazionali sono:

- il sé e l’altro;
- il corpo e il movimento
- immagini, suoni, colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo

La verifica delle abilità e delle conoscenze avverrà tramite l’osservazione sistematica in itinere in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate per verificare:

- il grado di interesse e partecipazione
- l’uso appropriato di spazi e materiali

Conversazioni individuali e di gruppo per verificare:

- la capacità di comprensione
- i tempi di attenzione
- la capacità di ricordare e raccontare fatti, esperienze e racconti



Elaborati grafici sia liberi che strutturati individuali e di gruppo.

La sintesi delle osservazioni verrà inserita nel registro di sezione a fine anno scolastico per evidenziare abilità e conoscenze raggiunte da ciascun bambino in merito ad aspetto linguistico, socio-relazionale, motorio e logico-matematico.

Per i bambini di 5 anni è prevista la compilazione della scheda di passaggio elaborata a livello territoriale ed in vigore su tutto il nostro ambito.

Allegato:

infanzia_scheda di osservazione e documento di passaggio.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

FANO - G.PADALINO - PSIC830007

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Allegato:

educazionecivica_rubricavalutazione_primaraesecondaria.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Con l'Ordinanza ministeriale N° 172 del 4/12/2020 e le relative linee guida, i docenti della scuola primaria hanno elaborato nuove modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni.

Le novità riguardano la formulazione di giudizi descrittivi sulla base dei livelli di apprendimento rilevati (avanzato- intermedio- base-in via di prima acquisizione) per gli obiettivi previsti. Si è resa pertanto necessaria la definizione degli obiettivi essenziali di apprendimento di ciascuna disciplina, sulla base del curriculum verticale d'Istituto e dei nuclei fondanti inseriti nelle Indicazioni Nazionali.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo complessivo, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, i punti di forza e quelli sui quali intervenire per un potenziamento.

Nel documento di valutazione saranno quindi presenti:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento e i nuclei tematici;
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

I LIVELLI

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.



- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) la tipologia della situazione

Una situazione nota è già stata presentata, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.

b) le risorse mobilitate per portare a termine il compito.

L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente o ricorre a risorse reperite spontaneamente ed acquisite in contesti informali e formali.

c) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.

L'attività si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto tutte le volte in cui è necessario.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto dai docenti.

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o che presentano bisogni educativi speciali, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Per l'IRC e per l'attività alternativa viene formulato un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i



livelli di apprendimento conseguiti.

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale), con la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito e con la valutazione del comportamento (comma 3 art 2 Dlgs 62 del 2017)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il percorso di valutazione viene individuato in alcune fasi che coinvolgono i Docenti delle singole discipline, il Consiglio di Classe ed il Collegio dei Docenti.

1^ FASE: costituisce la misurazione e viene effettuata dai singoli docenti attraverso prove scritte, orali o pratiche, strutturate e modulate con finalità diverse.

La modalità di registrazione, riportata sul registro personale, costituisce una forma di annotazione utile al docente per elaborare la valutazione da proporre al Consiglio di classe. Le annotazioni, riportate a fronte delle diverse verifiche per registrare il conseguimento dei risultati raggiunti, costituiscono parte degli elementi che saranno valutati per l'attribuzione del giudizio valutativo disciplinare e comportamentale.

La valutazione riguarderà le singole prove: verrà effettuata secondo i criteri elaborati dai docenti e deliberati in sede collegiale.

2^ FASE: costituisce la valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso dell'allievo, misurato nelle singole prove, un'analisi del comportamento sociale, misurato secondo finalità ed obiettivi di cittadinanza e un'analisi dei traguardi di apprendimento raggiunti.

Nell'attribuire il livello il docente, quindi, terrà conto delle singole misurazioni, come dati obiettivi di partenza, ma anche di alcuni aspetti relativi allo sviluppo personale, relazionale e cognitivo raggiunto ed espresso da ogni singolo alunno. A tale proposito è utile ribadire che i dati raccolti nella misurazione costituiscono il punto di partenza della riflessione del docente sull'emissione del giudizio valutativo.

I criteri utilizzati saranno i seguenti:

□ livello di partenza



□ atteggiamento nei confronti della disciplina

□ metodo di studio

□ costanza e produttività

□ collaborazione e cooperazione

□ consapevolezza ed autonomia

3[^] FASE: costituisce la valutazione complessiva del Consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi certificato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, non inferiore al 3.

Il coordinatore di Educazione Civica propone un voto di sintesi, sulla base delle prove effettuate e delle valutazioni registrate dai singoli docenti.

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (comma 3 art 2 Dlgs 62 del 2017)

Il Consiglio di Classe, quindi, esprimerà giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo ferme le finalità educative e cognitive ed i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente
2. livello di partenza
3. percorso di sviluppo
4. impegno e produttività
5. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare



6. acquisizione di una positiva immagine di sé ed autovalutazione.

4^a fase: costituisce la certificazione vera e propria, come atto conclusivo della valutazione, stabilisce quindi il grado di abilità e competenze raggiunte dall'alunno a fine percorso di studi (Scuola secondaria di primo grado), che si rilascia alla fine dell'Esame conclusivo del primo ciclo di studi.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZE RAGGIUNTI

La certificazione delle competenze viene redatta al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado. Il modello utilizzato è predisposto a livello ministeriale e identico su tutto il territorio nazionale. Si prevede la valutazione per livelli dei seguenti indicatori:

Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione
Comunicazione nella lingua straniera
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
Competenze digitali
Imparare ad imparare
Competenze sociali e civiche
Spirito di iniziativa
Consapevolezza ed espressione culturale

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

FANO "G. PADALINO" - PSMM830018

Criteri di valutazione comuni

Allegato:



Valuatazione apprendimenti secondaria.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

Valutazione_EdCivica_Rubrica_Secondaria.pdf

Criteria di valutazione del comportamento

Allegato:

Indicatori per la formulazione del GIUDIZIO del COMPORTAMENTO-1.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'alunno che, nello scrutinio finale, consegue una votazione non inferiore ai 6/10 in ciascuna disciplina è ammesso alla classe successiva, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria). Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

In presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione per



deliberare l'ammissione alla classe successiva si valuta la possibilità di recuperare la situazione dell'alunno tenendo conto:

- dei risultati del I quadrimestre e dei risultati del recupero
- del miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale
- dei risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'a. s. successivo

Sono tenuti in considerazione quali elementi che concorrono alla valutazione finale dell'alunno:

- la frequenza e la partecipazione alla vita scolastica
- l'impegno e la volontà di migliorare
- il comportamento corretto e collaborativo
- eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico

Allegato:

Indicatori per la formulazione del GIUDIZIO GLOBALE_secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

In presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione per decidere l'ammissione all'Esame di Stato si valuta la situazione dell'alunno tenendo conto:

- dei risultati del I quadrimestre e dei risultati del recupero
- del miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale
- dei risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'a. s. successivo



Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale;

- la frequenza e la partecipazione alla vita scolastica
- l'impegno e la volontà di migliorare
- il comportamento corretto e collaborativo
- eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e della partecipazione costruttiva alle attività di ampliamento dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione.

In caso di non ammissione viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.

L'eventuale non ammissione va deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe; nel verbale dello scrutinio saranno specificate adeguatamente le motivazioni della non ammissione.

Le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo saranno informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati.

I singoli Consigli di Classe possono derogare al limite di frequenza nei seguenti casi deliberati dal Collegio dei Docenti:

Comprovati motivi di salute;

Impegni sportivi agonistici

Particolari situazioni familiari

Inserimento in corso dell'anno per gli alunni stranieri

Le assenze non devono comunque pregiudicare la possibilità di valutazione dell'alunno

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze acquisite è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione si esprime mediante enunciati descrittivi dei diversi livelli di acquisizione (art 9 Dlgs 62/2017).

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FANO - PADALINO L.ROSSI - PSEE830019

Criteri di valutazione comuni

Con l'Ordinanza ministeriale N° 172 del 4/12/2020 e le relative linee guida, i docenti della scuola primaria anno elaborato nuove modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni.

Le novità riguardano la formulazione di giudizi descrittivi sulla base dei livelli di apprendimento rilevati (avanzato- intermedio- base-in via di prima acquisizione) per gli obiettivi previsti. Si è resa pertanto necessaria la definizione degli obiettivi essenziali di apprendimento di ciascuna disciplina, sulla base del curriculum verticale d'Istituto e dei nuclei fondanti inseriti nelle Indicazioni Nazionali.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo complessivo, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, i punti di forza e quelli sui quali intervenire per un potenziamento.

Nel documento di valutazione saranno quindi presenti:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento e i nuclei tematici;
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

I LIVELLI

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.



· In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) la tipologia della situazione

Una situazione nota è già stata presentata, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.

b) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente o ricorre a risorse reperite spontaneamente ed acquisite in contesti informali e formali.

c) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun

intervento diretto del docente.

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto tutte le volte in cui necessario.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto dai docenti

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o che presentano bisogni educativi speciali, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Per l'IRC e per l'attività alternativa viene formulato un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale), con la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito e con la valutazione del comportamento (comma 3 art 2 Dlgs 62 del 2017)

Allegato:

VALUTAZIONE PRIMARIA_OBIETTIVI DISCIPLINARI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento



Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMARIA-1.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

Nel triennio, il graduale aumento delle iscrizioni di alunni stranieri, per motivi lavorativi della famiglia, di alunni disabili per la presa in carico di centri specializzati presenti nel territorio e di alunni con certificazione DSA, ha comportato la necessità di adeguare ed ampliare i percorsi di inclusione già presenti.

L'Istituto promuove numerose iniziative per garantire agli studenti che presentano dei Bisogni Educativi Speciali (BES), un percorso formativo personalizzato che consenta loro di sviluppare le proprie capacità e di realizzare esperienze di crescita personale e sociale.

La piena inclusione degli alunni con BES è un obiettivo che la scuola persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e creando una rete con le risorse pubbliche e private operanti sul territorio. Nell'Istituto è attivo il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) costituito dalle figure che prevede la nuova normativa (DL 62/2017, DL 96/2019) e coordinato dalla Funzione Strumentale. Il GLI predispone il Piano per l'Inclusione nell'ambito del PTOF, definisce le modalità per l'utilizzo delle risorse, progetta e programma interventi di miglioramento per incrementare il livello di inclusività degli alunni.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Funzione strumentale per l'inclusione scolastica

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

PEI e PDP sono gli strumenti che la scuola utilizza per favorire i processi di integrazione e di inclusione e per garantire il successo formativo di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il Consiglio di classe, dopo un periodo di osservazione per raccogliere informazioni sugli aspetti cognitivi, comportamentali e relazionali dell'alunno, definisce gli interventi didattico/educativi, le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione al normale contesto di apprendimento. Viene redatto nei primi mesi di ogni anno scolastico, stabilisce i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base da sviluppare, in relazione alle capacità dello studente, gli strumenti da utilizzare, il tipo di programmazione ed i contenuti da svolgere, i risultati attesi e le modalità di valutazione. Il PDP per gli alunni DSA e per tutti gli altri BES sono documenti



fondamentali per realizzare una didattica personalizzata: devono contenere obiettivi, metodologie didattiche, misure dispensative e compensative e criteri di valutazione applicati alle diverse discipline. Vengono elaborati con il contributo di tutti i docenti del Consiglio di Classe e condivisi con la famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI per gli alunni con disabilità viene elaborato con il contributo di tutti i docenti del Consiglio di Classe, la famiglia e gli operatori coinvolti (educatori scolastici, facilitatori della comunicazione, operatori dei servizi sanitari del territorio).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento importante per l'inclusione scolastica dell'alunno, sia perché fonte di informazioni preziose, sia perché anello di congiunzione tra educazione formale ed informale. È fondamentale che si crei tra le due agenzie educative, famiglia e scuola, una solida alleanza, in cui ciascuno, genitori, insegnanti ed educatori metta in campo le proprie risorse, esperienze, competenze e specificità per perseguire un obiettivo comune: l'Istituto promuove incontri di accoglienza con le famiglie e colloqui conoscitivi finalizzati alla costruzione di un piano educativo individualizzato che verrà formalmente condiviso in sede di GLO. L'Istituto organizza manifestazioni, spettacoli, progetti e corsi di formazione per coinvolgere le famiglie nel percorso educativo e per favorire il processo di inclusione di tutti e ciascuno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Condivisione Patto formativo



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI Ha una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento, di stimolo e di miglioramento continuo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Per gli alunni con disabilità la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. L'esito scolastico viene valutato in base al: • grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; • progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed al livello di partenza; • conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individualizzati, esplicitati nel PEI. La scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti e la relativa valutazione, è coerente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno. In determinate situazioni, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe, attraverso adattamenti delle prove stesse e l'utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi, in modo che l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Le prove dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione saranno corrispondenti agli insegnamenti impartiti, l'alunno potrà affrontare anche prove totalmente differenziate, in base a quanto stabilito nel suo PEI. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Al fine del rilascio del titolo di studio sono importanti le conoscenze, le competenze e le capacità conseguite dall'alunno. La scuola stabilisce nell'ambito dell'autonomia scolastica le linee di azioni uniche e condivise per la certificazione delle competenze dell'alunno con disabilità che dovranno essere coerenti con il PEI. Per gli alunni diversamente abili gravi, che non possono sostenere l'Esame di Stato Conclusivo del primo ciclo di Istruzione, verrà rilasciato un attestato di "credito formativo" che permette la regolare iscrizione alla Scuola Secondaria di Secondo grado.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA La valutazione degli alunni con DSA certificati è coerente con il piano didattico personalizzato, che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate. I docenti disciplinari articolano il percorso sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno,



adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute, che potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo e gli permettano di dimostrare il livello di apprendimento conseguito. Per l'esame di Stato Conclusivo del primo ciclo di Istruzione la Commissione recepisce ed attua tutte le indicazioni del PDP per lo svolgimento di tutte le prove.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BES (area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, in particolar modo coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno, l'Istituto attiva percorsi individualizzati e personalizzati oltre che adotta strumenti compensativi e misure dispensative che vengono esplicitati dai rispettivi Consigli di Classe attraverso la compilazione di un piano personalizzato. Per la valutazione i docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

La scuola riceve il supporto dei **SERVIZI EDUCATIVI E DELLE ASSOCIAZIONI** sul territorio per favorire l'accoglienza e l'inserimento degli alunni neo - arrivati mettendo a disposizione figure professionali. Nel caso in cui gli studenti abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese) essa potrà fungere, in un primo momento, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione dei contenuti. Il Consiglio di Classe, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:

- individua modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisce livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisce i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, indipendentemente dalle lacune presenti, saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero, ammettendo l'alunno alla classe successiva, se la valutazione risulti positiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza, per gli alunni in entrata e in uscita, attraverso l'attuazione di un Progetto di Continuità che coinvolge le due scuole, i docenti e le famiglie, per aiutare e sostenere gli alunni a vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di attività, sia di



carattere cognitivo che comportamentale, sulla base delle quali costruire gli itinerari del percorso formativo degli alunni e di realizzare un clima relazionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Il progetto Orientamento interessa tutte le classi e tutte le discipline e sono previste due tipi di attività interdipendenti: di ORIENTAMENTO FORMATIVO lungo tutto l'arco della scuola di base, all'interno delle discipline, promuovendo un focus su di sé, per formare consapevolezza e autonomia dell'alunno; di ORIENTAMENTO INFORMATIVO limitato all'ultimo anno della scuola media, per dare informazioni sulle scuole superiori ed attivare discussioni tra gli alunni e le famiglie al fine di facilitare una consapevole scelta.



Piano per la didattica digitale integrata

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola del I ciclo, come modalità didattica che, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunni, che di interi gruppi classe.

La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, pratica sportiva ad alto livello, etc. 5.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;



□ Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.)



Aspetti generali

DECLINAZIONI ORIENTATIVE:

Sostenere una leadership diffusa quale condizioni per progettare e realizzare interventi organizzativi e didattici a favore della scuola inclusiva

Approcciare la formazione, iniziale e in servizio, quale strumento fondamentale per promuovere la progettazione e la realizzazione di una scuola inclusiva che richiede di comprendere la complessità e le diversità, di riflettere sul contesto e sulle proprie pratiche e di attivare processi di cambiamento e adattamento, di attivare quella capacità riflessiva che costituisce la base del profilo professionale dell'insegnante, del personale ATA e del dirigente scolastico.

Fare dell'autonomia scolastica uno strumento di rete e di sinergia territoriale e scolastica, in una prospettiva che colloca l'autonomia negli spazi della collaborazione tra le scuole: le azioni coordinate e la messa in comune delle proposte, delle idee, dei progetti, ma anche delle competenze professionali e quindi del personale, aumentano la possibilità per tutti di migliorare i risultati del sistema nel suo complesso.

Costruire alleanze e assunzioni di corresponsabilità nello specifico contesto territoriale caratterizzato da determinate esigenze e domande formative, dalle proprie storie, identità e modalità operative che disegnano una realtà ricca e variegata che deve essere rispettata; per garantire un efficace coordinamento, i ruoli e i compiti sono individuati in modo da essere funzionali al territorio stesso, nel rispetto e in collaborazione con gli Enti Locali.

Mettere in comune percorsi innovativi non soltanto per condividere prassi, ma per trovare soluzioni che si possano trasformare ogni volta in nuove scelte consapevoli.

Promuovere un approccio critico rispetto ai processi standardizzati per la qualità della scuola: non esiste un modello di scuola efficace/accogliente, ma esistono le numerose esperienze, i differenti percorsi, le molte proposte della scuola e delle reti di scuole che praticano alcune, molte o diverse scelte e opportunità; affinché tutto ciò sia utile al sistema scolastico e, soprattutto, consenta esiti di apprendimento adeguati per tutti e per ciascuno, le scelte dovranno diventare strutturali, consapevoli e sistemiche.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratori del DS per la Scuola Secondaria di Primo Grado : 2 Tali figure, individuate ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art-34 del contratto scuola, sono un punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; segnalano al Dirigente l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; creano un clima di fattiva collaborazione; curano i rapporti e la comunicazione con le famiglie; collaborano con la FS all'attuazione del PTOF; svolgono mansioni in merito all'organizzazione interna e alle proposte metodologico-didattiche.	2
Funzione strumentale	Funzioni strumentali - coadiuvano il DS e coordinano il lavoro delle Commissioni su aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti	7
Capodipartimento	Figura prevista solo per la scuola secondaria di primo grado, il coordinatore: - collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento - valorizza la progettualità dei docenti - media eventuali conflitti - porta avanti istanze innovative - si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia	9



	<p>della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente</p>	
Responsabile di plesso	<p>Responsabile di plesso , 2 unità: uno per la scuola dell'infanzia, uno per la scuola primaria Queste figure garantiscono il regolare "funzionamento" dei plessi per i quali hanno delega, e per la cui gestione e organizzazione sono individuati alcuni compiti preventivamente concordati con il DS: organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti e/o la vigilanza nelle classi "scoperte"; raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso Oltre che nell'ambito organizzativo ai collaboratori spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.</p>	2
Animatore digitale	<p>- ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. L'animatore digitale ha un ruolo</p>	1



	<p>strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; in particolare deve: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, in particolare sull'uso delle nuove tecnologie e sulle nuove piattaforme per la didattica, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola</p>	
Team digitale	<p>Team digitale - formato da docenti appartenenti alla scuola Secondaria e Primaria dell'Istituto e da un componente amministrativo, con il compito di supportare e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica e l'animatore digitale. Uno di questi soggetti costituirà il "presidio di pronto soccorso tecnico".</p>	4
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Referente d'Istituto per l'insegnamento di Educazione Civica - con il ruolo di promuovere la Formazione e di coordinamento delle attività relative all'insegnamento trasversale.</p>	1
Coadiutore DS	<p>1 Coadiutore DS - supporta colleghi e famiglie nella gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Classroom</p>	1
Insegnante referente scuola primaria e coordinatori di classe scuola secondaria	<p>Insegnante referente per ogni classe della Scuola Primaria; Coordinatore di classe per ogni classe della Scuola Secondaria con i seguenti compiti: Stesura del piano didattico della classe; tenersi regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; mantenere un collegamento</p>	33



	<p>diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; mantenere, in collaborazione con gli altri insegnanti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori; controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. presiede le sedute del CdC/ Interclasse quando ad esse non intervenga il dirigente.</p>	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	<p>Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati</p>	4
Nucleo di valutazione	<p>Nucleo di autovalutazione - Il gruppo di lavoro si occupa di elaborare il Rapporto di Autovalutazione (RAV), lo strumento che costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.</p>	10
Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo	<p>Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo; I Comitato di valutazione dei docenti è costituito dal dirigente scolastico, da tre docenti in servizio nell'istituzione scolastica di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante dei genitori scelto dal Consiglio d'Istituto, da un componente esterno individuato dall'USR tra</p>	4



	docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti	
Responsabili aule e laboratori	Responsabili aule e laboratori: Per ciascun laboratorio scientifico, multimediale e artistico è previsto un referente. Tale organizzazione si replica in ciascuno dei plessi. Il responsabile organizza gli orari per accedere agli spazi e supervisiona alla corretta funzionalità delle attrezzature. I regolamenti interni relativi ad ogni laboratorio sono comuni.	3
Commissione orario	.	4
Coordinatore della disciplina TRASVERSALE di EducazioneCivica	Ogni consiglio di classe della scuola secondaria ha individuato un docente con funzione di coordinamento per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica	25
Referenti di progetto	coordinano, nei diversi Plessi, le attività specifiche previste per la progettualità d'Istituto	6



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi .

Ufficio protocollo .

Ufficio per la didattica .

Ufficio per il personale A.T.D. .

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Comunicazioni docenti/genitori tramite bacheca del registro elettronico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SCUOLA PER LO SPORT

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola per lo Sport: lo sport aiuta a superare gli ostacoli della vita - La rete vuole sviluppare e consolidare il modello organizzativo "scuola media dello sport", per la promozione della pratica sportiva e di sani stili di vita nell'ambito del curriculum del primo ciclo di istruzione

Denominazione della rete: MODI MOF



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La sperimentazione MODI MOF nasce da uno studio approfondito dell'organizzazione oraria e didattica della scuola finlandese, che si colloca sempre ai vertici delle classifiche OCSE e PISA, e da una rimodulazione della stessa secondo le normative italiane. Promuove strategie organizzative e didattiche finalizzate non solo al miglioramento degli esiti scolastici, ma anche e soprattutto al creare le condizioni per cui ogni alunno, ogni studente possa star bene a scuola, trovando a scuola un ambiente atto a far crescere autostima, indipendenza, autonomia, motivazione nei discenti oltre che a una valorizzazione delle proprie qualità, attitudini e dei propri talenti. La sperimentazione mette il discente al centro di tutto il processo di apprendimento, e favorisce lo sviluppo, attraverso la didattica laboratoriale, il processo di concepting, le varie metodologie didattiche, delle abilità cognitive, emotive, sociali e fisiche del discente, oltre che delle competenze chiave previste dalle indicazioni europee. Così lo studente si sente rafforzato nella propria autostima, padrone delle proprie scelte, consapevole dei propri talenti e delle proprie inclinazioni: cresce la sua affettività verso la scuola, di conseguenza aumenta la sua motivazione, fino ad arrivare ad un miglioramento degli esiti scolastici oltre che dell'impegno e della frequenza.



Denominazione della rete: Piano nazionale per PROMOZIONE della LETTURA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura è finalizzato a sostenere la lettura come mezzo per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico della comunità, la formazione e il benessere dei cittadini.

Promuovere la lettura a scuola rappresenta un'opportunità per costruire modelli didattici più flessibili e ideare spazi innovativi di apprendimento nelle scuole, tenendo conto dell'esigenza di rilanciare il ruolo della biblioteca scolastica quale strumento di sostegno per le comunità educanti e di rimozione degli ostacoli all'apprendimento e alla formazione di cittadini autonomi, consapevoli e partecipi.



Denominazione della rete: Piano Triennale delle Arti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "Narrare il territorio: storie di terra, di mare, di cielo tra cinema, fotografia, arti visive e della parola" è un progetto di rete propone come tema la poesia del paesaggio marchigiano colta dallo sguardo giovane e attualizzata nei linguaggi multipli della visualità. Prevede uno sviluppo su due anni scolastici e si caratterizza per una modellizzazione spiraliforme tra i momenti interagenti della formazione, della ricerca educativa e della sperimentazione d'aula (laboratori, workshop, atelier) in partenariato attivo con docenti esperti.

Denominazione della rete: MIR-Matematica in rete



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Matematica in rete" è un gruppo formato da insegnanti di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, di diversi Istituti Comprensivi che si incontrano periodicamente sia per l'attività di formazione, seguita da relatori esperti, che per l'attività di autoformazione e di progettazione.

Il gruppo di studio-lavoro è attivo dall'anno 2000 e la rete fa capo all' Istituto comprensivo di Corinaldo .

Nel gruppo si studiano diversi aspetti della matematica, si riflette insieme, si mettono a punto strategie didattiche più efficaci, nuove ed originali, si cercano percorsi interdisciplinari e si progettano insieme attività, nell'ottica di un curriculum verticale, dall'infanzia alla secondaria di primo grado.

Ogni anno il lavoro viene supportato dalla formazione, con docenti esperti di didattica della matematica.



Denominazione della rete: P.I.P.P.I

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il programma PIPPI è un progetto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che si avvale del coordinamento scientifico dell'Università di Padova ed è diffuso in tutto il territorio nazionale con la collaborazione delle Regioni e degli Ambiti territoriali. Il progetto riprende il nome del personaggio di Pippi Calzelunghe, protagonista di una nota serie televisiva per i più piccoli, che rappresenta l'immagine di una bambina che, anche nelle situazioni più difficili, sa far leva sulla fiducia negli altri e in se stessa per creare possibilità di cambiamento.

Il progetto 'P.I.P.P.I. si basa e favorisce una stretta sinergia fra scuola, servizi sociali e sanitari e terzo settore. Le pratiche proposte a favore di famiglie fragili nel sostegno alla genitorialità partono dalla considerazione prioritaria del mondo del bambino, del suo contesto di vita e dai suoi bisogni e dalle sue relazioni al fine di ridurre il rischio di maltrattamenti e il conseguente allontanamento dal nucleo familiare.



Denominazione della rete: ERASMUS

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Erasmus + è il Programma dell'Unione europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport, per il periodo 2021-2027.

L'istruzione e la formazione inclusive e di alta qualità, nonché l'apprendimento informale e non formale promossi da Erasmus+, sostengono i partecipanti di tutte le età e permettono di raggiungere le qualifiche e le competenze necessarie per una partecipazione attiva alla società democratica, una reale comprensione interculturale e la transizione verso il mercato del lavoro.

Denominazione della rete: POR Orientamento

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di orientamento informativo destinate agli alunni ed alle famiglie coordinate dal I.I.S. Polo tre di Fano

Denominazione della rete: SCUOLE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

La presa di coscienza da parte di molti paesi dell'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo ambientale, economico e sociale ha portato alla definizione dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030. Le scuole della rete credono che sia una priorità educativa far conoscere tali obiettivi e promuovere azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema 1. L'intesa ha per oggetto la promozione di uno sviluppo sostenibile anche attraverso azioni e pratiche quotidiane. a. Svolgere attività didattica volta a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema; b. Diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento c. Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico d. Sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a promuovere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici

Denominazione della rete: **ORIENTASCIENZE**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

Rete provinciale tra scuole e il Museo del Balì per la divulgazione scientifica

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO MARCHE 10

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

La legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come “obbligatoria, permanente e strutturale”, individuando le seguenti priorità:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento
- Sicurezza

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa.

La formazione del personale è considerata come una leva per perseguire con successo la strategia di sviluppo e miglioramento dell'Istituto.

L'Istituto scolastico si propone l'organizzazione di attività formative, specificate nei tempi e modalità nel

Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale (2022/25)

Il **Piano di formazione** è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di



miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

I bisogni formativi emersi dal RAV e dai dati raccolti dal sondaggio somministrato a tutti i docenti dell'Istituto evidenziano la necessità di una formazione centrata su:

- conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di miglioramento degli esiti.
- prevenzione del disagio e inclusione.
- didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.
- Didattica per competenze: potenziamento, certificazione, **valutazione** e suoi strumenti.

Le attività formative possono essere promosse e attestate (art 1 D. 170/2016):

- dalla scuola
- dalle reti di scuole
- dall'Amministrazione
- dalle Università e dai consorzi universitari

da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Il Piano di formazione potrà essere integrato con iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, dalla rete di ambito 10 a cui l'Istituto aderisce e sulla base di ulteriori bisogni emersi.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Per quanto riguarda il personale Ata si terrà conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico.

In particolare verrà promossa la formazione sulle nuove procedure per il protocollo informatico, sulla dematerializzazione, sulla privacy, sulla sicurezza